

Trapani e le trame nere di mafia e servizi deviati

di **CINZIA BIZZI**

Trapani. Un lembo di terra bagnato dal mare. Qui il vento di scirocco ha troppo spesso uniformato le menti. Ha portato a non farsi domande, a non chiedersi cosa sia successo in questa terra dimenticata. Eppure, nel momento in cui ci si pone qualche interrogativo, in cui si ricercano i perché delle cose, dei fatti accaduti, tutto appare perfettamente collegato. Ed i nomi di ieri ritornano, gli avvenimenti di quindici, venti anni fa, il loro significato spiegano quelli di oggi. Mafia, massoneria, servizi segreti deviati. Non è un connubio dei nostri giorni. E la costituzione di una cellula della struttura Gladio a Trapani nel 1987 non è che la fase ultima di quel miscuglio di interessi che si sarebbe concentrato nella nostra provincia almeno dai primi anni '70.

Ne aveva già parlato nel 1977 il vice questore Giuseppe Peri, in un rapporto di circa quaranta pagine nato in seguito ad una indagine, disposta dal procuratore di Marsala Francesco Coci, in seguito alla scomparsa del potente esattore di Salemi Luigi Corleo.

Un dossier in cui per la prima volta si ipotizza lo strettissimo rapporto tra la mafia locale e la destra eversiva, direttamente collegata a frange deviate dei servizi segreti, in merito ai maggiori fatti di sangue e sequestri di persona avvenuti in quegli anni. Peri parla di un'unica organizzazione, che avrebbe avuto il compito di sovvertire l'ordinamento dello Stato, e che avrebbe visto al vertice il terrorista nero di Ordine Nuovo Pierluigi Concutelli ed il noto boss mafioso di Salemi Salvatore Miceli con tutto il suo entourage fatto di parenti e luogotenenti. L'organizzazione sarebbe stata responsabile in Sicilia del sequestro di Luigi Corleo e di Nicola Campisi, al Nord dell'industriale Egidio Perfetti e del banchiere leccese Luigi Mariano. Sequestri i cui proventi sarebbero serviti, secondo Peri, a finanziare l'insurrezione armata contro il potere dello Stato a favore di un nuovo assetto istituzionale.

Nel rapporto si fanno 31 nomi, diciotto dei quali della zona di Trapani: oltre a Salvatore Miceli, Salvatore Zizzo, di cui Miceli era nipote, Salvatore e Biagio Gullò di Salemi, Girolamo Scaglione, alcamese, Nicolò Messina di Mazara del Vallo, Giuseppe Renda e Giuseppe Filippi entrambi alcamesi, Antonio Messina di Campobello di Mazara, Vito Gondola, mazarese, Giuseppe Zummo di Gibellina, Baldassare Nastasi (1939), Vito Genco e Baldassare Nastasi (1948), tutti di Partanna, Andrea Terranova di Gibellina, Vito Vannutelli, mazarese, Giuseppe Ferro di Alcamo, Gaspare Biundo di Partanna.

Giuseppe Peri si è spinto oltre nel suo rapporto, arrivando ad affermare che l'organizzazione è responsabile degli assassinii del procuratore della

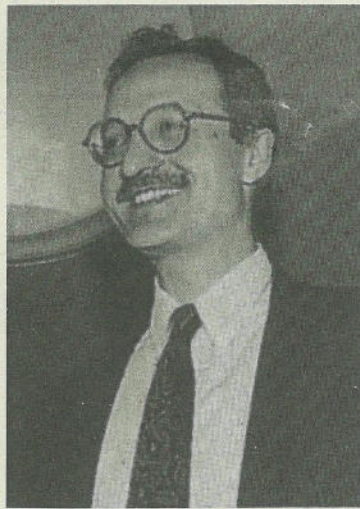
Repubblica di Palermo Scaglione, del procuratore generale di Genova Francesco Coci, del sostituto procuratore romano Vittorio Occorsio e del sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Palermo Ignazio Alcamo, morto, assieme ad altre 117 persone, nella sciagura aerea di Montagna Longa, avvenuta il 5 maggio del 1972.

L'obiettivo sarebbe stato quello di colpire le istituzioni democratiche. Un tempo, afferma, per colpire il potere costituito si assassinavano i re, oggi si tenta di scardinare l'istituzione statale uccidendo i procuratori della

Repubblica, garanti della legge e che appaiono dunque i maggiori depositari del potere costituito. E sulla tragedia di Montagna Longa, inserita in questa strategia della tensione, Peri si sofferma in modo particolare, portando, a supporto della sua tesi, una serie di riscontri obiettivi: anzitutto, il fatto che molti cittadini di Carini dichiararono di avere visto un aereo che sorvolava la zona, quando già il DC9 era in fiamme, in secondo luogo, il fatto che i cadaveri si presentavano disintegrati, cosa che invece non avviene in seguito ad impatti violenti, infine, che non venne identificata la 118ª vit-

tima, probabilmente il misterioso attentatore. Il fatto che l'ordigno sia esplosivo ancora in volo sarebbe da attribuire, secondo Peri, al ritardo di 10 minuti nell'atterraggio a Punta Raisi dell'aereo, che diede precedenza ad un velivolo proveniente da Catania.

Un'ipotesi che, al tempo della sciagura, fu pressoché immediatamente scartata, attribuendo l'incidente alla particolare posizione della pista di Punta Raisi, troppo vicina al mare ed alle montagne, si disse, per volere della mafia. Le quaranta pagine del commissario Peri rimasero sommerse da un fiume di polemiche: fu preso per pazzo, incompetente, le sue affermazioni furono definite deliranti. Lo stesso procuratore Francesco Coci, che a lui aveva affidato l'incarico, rimase sorpreso da certe "aggiunte" dell'ultima ora del vice questore. Ma Peri aveva visto giusto, alla luce dei fatti odierni, quando parlava di interessi comuni tra mafia e destra eversiva, quando avanzava il sospetto di un ruolo determinante dei servizi segreti, nel momento in cui a Pier Luigi Concutelli vennero sequestrati un manuale per l'Ufficiale del Genio riguardante gli esplosivi, un libretto dal titolo "Cenni sugli impieghi degli esplosivi", 339 cartucce di calibro 9 non reperibili in commercio ed altro materiale di provenienza militare, nonché due tesserini personali di riconoscimento in bianco del Ministero della Difesa.



Giangiaco Ciaccio Montalto e Carlo Palermo. Le indagini dei due magistrati, l'uno a Trapani l'altro a Trento, si incrociarono su un traffico d'armi e sul coinvolgimento in esso di politici

Nella storia dei servizi segreti del giornalista Peppino De Lutiis ampio spazio dedicato a Trapani

... e tra i misteri quello di «Scorpione»

Peppino De Lutiis è un profondo conoscitore dei segreti della prima Repubblica. Si è occupato di servizi segreti, massoneria, mafia. Ha consultato carte, ha ascoltato alcuni dei protagonisti delle vicende che si sono intrecciate all'interno dei palazzi. Alla fine ha deciso di raccontarle all'interno di un libro: "Storia dei servizi segreti". Personaggi, circostanze, legami che ritroviamo anche a Trapani. Qui, nel 1987, viene costituito il centro "Scorpione". Ma la presenza dei servizi segreti si può collocare più indietro nel tempo? In quegli anni c'è in città la loggia coperta diretta dal gran maestro Giovanni Grimaudo che ha rapporti con Licio Gelli. Ed esiste, già dagli anni '70, uno stretto nesso tra frange deviate dei servizi e massoneria. La scelta di Trapani è, allora, una decisione casuale? «Credo proprio di sì, perché non è soltanto questa città ad avere una loggia occulta... Dopo la scoperta della P2, proprio in vista di possibili nuove acquisizioni della magistratura, il potere delle logge riservate è stato diffuso su tutto il territorio italiano. Un problema sul quale bisognerebbe far luce, perché ha costituito e costituisce un pericolo per la democrazia...». Quale è stato il ruolo dei servizi segreti in Italia dal 1970 in poi e i loro legami con la loggia P2? «È stato un ruolo che, su direttiva internazionale, ha mirato ad arginare il "pericolo comunista"... L'Italia è sempre stata il "ventre molle" dell'Alleanza Atlantica ed il fatto che avesse il Partito Comunista più forte d'Europa, non poteva che essere un timore per la Nato che ha utilizzato non soltanto i servizi segreti, ma anche la mafia e la massoneria per impedire che la sinistra accedesse al potere...

Dal 1977 in poi la P2 non è più una loggia, ma una specie di governo occulto preparato, forse, nella previsione che il PCI potesse entrare al governo... In questo modo, i comunisti sarebbero entrati, invece, in un guscio vuoto, perché le decisioni sarebbero state prese altrove...».

Negli anni '70 a capo dei servizi segreti c'è il generale trapanese Vito

Miceli. Un nome che, certamente, avrà incontrato nel corso delle sue ricerche. Quale è stato il suo ruolo? «Vito Miceli è un ufficiale dei bersaglieri che intorno al 1970/71 approda al SID (Servizio Informazioni Difesa) e si colloca in una posizione che lo vede, da un lato aprire ai paesi arabi, e dall'altro capeggiare quella parte dei servizi segreti considerata l'ala più direttamente coinvolta in fatti di tipo golpistico o, comunque, di protezione dei golpisti...». Lei si è occupato di Gladio. Quale era il ruolo degli informatori siciliani ed esiste, a suo parere, una collaborazione reale, e in tal caso in che termini, con l'Alto commissariato per la lotta alla mafia? «Nella legge istituita dell'Alto commissariato si parlava di un nucleo, composto da uomini dei servizi segreti, e non specificatamente di Gladio, che doveva essere costituito al suo interno. Credo che, però, questo articolo della legge non abbia trovato pratica attuazione fino al 1988, quando fu nominato il dottor Domenico Sica. Da quell'anno operò un nucleo... La sua è stata, però, un'attività riservata e, quindi, non sappiamo cosa ha fatto e, soprattutto, in che direzione ha operato... Quale sia stato, però, il ruolo di "Scorpione" a Trapani è ancora tutto da chiarire...». Andiamo a parlare di fatti. Carlo Palermo in una nostra intervista ha avanzato il sospetto di un ruolo dei servizi segreti nell'attentato da lui subito e un nesso tra quell'episodio e l'assassinio del giudice Gian Giacomo Ciaccio Montalto. E, a suo parere, un'ipotesi percorribile? «Non abbiamo appigli giuridici per dire ciò... Certo, Carlo Palermo indagava sul traffico d'armi che è un settore pericolosissimo, nel quale i servizi segreti sono coinvolti. Coinvolti come controllori, anche se sappiamo che certe operazioni al limite della legalità, sono avvenute proprio con la complicità dei servizi. Ed occorre anche dire che i governi — forse perché l'Italia è una produttrice di armi e quindi ricava un cospicuo guadagno — non potevano non essere a conoscenza di certe situazioni...».

Maurizio Macaluso

da pag. 1 * da pag. 1 * da pag. 1 * da pag. 1 * da pag. 1

Peri si chiede chi abbia potuto fornire questo materiale a Concutelli ed avanza il sospetto che a Roma ci sia un vero e proprio gruppo di potere occulto che manovra il tentativo di destabilizzazione dell'ordine costituito. D'altra parte, nei primi anni '70, c'era stato quel tentativo di colpo di Stato, finito poi nel nulla, che prese il nome di "golpe Borghese" e che vide coinvolti, oltre al principe Valerio Junio Borghese, esponenti del Sid, tra cui il generale trapanese Vito Miceli, capo dei servizi segreti e protagonista del mutamento di Gladio da struttura creata per contrastare una invasione dell'Italia sul confine nord-orientale a struttura informativa operante sull'intero territorio nazionale, mafiosi di grosso calibro e piduisti.

Ed aveva visto giusto anche quando parlava di esercitazioni paramilitari di esponenti della destra eversiva in terra di Sicilia.

I nomi che fa il commissario Peri ritornano anche nel rapporto della questura di Trapani sull'omicidio del giudice Giangiacomo Ciaccio Montalto avvenuto il 25 gennaio del 1983.

Il giudice indaga sulla mafia trapanese, sul potente clan dei Minore e sui suoi territori d'influenza dalla Sicilia al Lazio, agli Stati Uniti, in cui il super-latitante Totò Minore avrebbe stabilito per qualche tempo la sua residenza.

Si occupa del maggiore business del momento per le cosche mafiose, il traffico di droga, ed intuisce che la "polvere bianca" viene raffinata in Sicilia e non altrove. Scopre anche un altro grosso affare: il traffico d'armi. Partirebbe dall'America e sarebbe destinato a non meglio individuati gruppi di si-

ciliani e napoletani. Segue il percorso di una grossa partita di armi, scaricata a Napoli, e giunta a Torino, dove viene ritirata da persone collegate con Lorenzo Di Chiara, nato a Pantelleria, ma residente negli Stati Uniti.

Fa anche valutazioni di carattere politico: uno dei Di Chiara, Antonio, nato a Mazara e residente a Torino, era legato al Partito Socialista Italiano, anche se in passato aveva avuto simpatie per i gruppi di estrema sinistra. Sarebbe stato lui, secondo Ciaccio Montalto, il destinatario di quelle armi e gli sarebbero state spedite da Emilio Di Chiara, anch'egli di Pantelleria e residente a Brooklyn.

Lorenzo Di Chiara sarebbe stato coinvolto in questo traffico dalla "famiglia" Bonanno ed avrebbe usato come punto d'appoggio l'"Extrabar" di Brooklyn, di proprietà di Calogero Di Maria, ucciso nel suo locale il 29 gennaio '83. E tra i nomi di maggiore spicco dell'organizzazione ci sono Ambrogio Farina, Gaspare Foderà, Giacomo Cassarà di Castellammare del Golfo, Lorenzo Scaduto, palermitano trapiantato in Usa, Tommaso e Giuseppe Scaduto, Giuseppe Bonanno, emigrato negli Usa e conosciuto come "Joe Bananas", oltre al gruppo Minore. Ritornano i nomi di Salvatore Miceli, nipote di Salvatore Zizzo, direttamente collegato al boss della droga Gerlando Alberti, e Salvatore Gullo, anch'egli nipote di Zizzo e collegato con Totò Minore.

In particolare, Miceli in Italia era incaricato dall'organizzazione di raccogliere dalle varie cosche i finanziamenti per l'acquisto della morfina base e la trasformazione dell'eroina, effettuata in Sicilia o in

Calabria, in cui agiva il boss della "ndrangheta" Antonio Macri, citato anch'egli dal commissario Peri nel suo rapporto.

Al trasporto del prodotto finito avrebbe provveduto proprio la mafia calabrese facente capo a Vincenzo Rocciano. Negli Stati Uniti la droga veniva consegnata a Roberto Pannunzi, che a sua volta la passava a "Totò" Macri, Ambrogio Farina e Maria Giambone, che provvedevano ad immetterla nel mercato.

Il ricavato finiva nelle mani di Lorenzo Di Chiara che lo consegnava a Salvatore Miceli, Ciaccio Montalto, negli ultimi mesi di vita, aveva preso contatto con gli investigatori della Guardia di Finanza di Torino, si era reso conto che il traffico di droga Italia-Usa aveva assunto via via dimensioni sempre più colossali, che si espandeva anche al traffico d'armi. Aveva parlato, durante un'intervista televisiva, del traffico tra la provincia di Trapani, la Toscana e gli Stati Uniti. Ed aveva detto chiaramente di voler continuare le sue indagini anche dopo il trasferimento a Firenze.

Nel frattempo la sua strada si era incrociata con quella del giudice Carlo Palermo che a Trento si stava interessando proprio del traffico d'armi e del coinvolgimento in esso di esponenti politici.

L'occasione gli fu data dal ritrovamento di una cartolina indirizzata a Leonardo Crimi, boss di Vita, da Karl Matteuzzi Kofler, il primo arrestato dell'inchiesta di Carlo Palermo sul traffico di droga. Kofler, peraltro, era stato segnalato in diverse occasioni a Palermo, all'Hotel delle Palme, dove teneva stretti contatti con Gerlando Al-

berti, anche lui amico di Crimi. Ma Kofler era solo la punta di quell'enorme traffico di droga ed armi, che Carlo Palermo stava cominciando a svelare e la cui indagine si interruppe nel momento in cui toccò esponenti del Psi, come l'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi. Aveva cominciato a vedere anche lui a Trento che i servizi segreti italiani avevano quantomeno avallato una serie di traffici illeciti con altri paesi del mondo, in particolare la Somalia, la Bulgaria e l'America Latina.

E proprio in Sudamerica andò Vincenzo Li Causi, chiamato a dirigere il centro "Scorpione", la cellula trapanese di Stay-behind, nel 1987.

Ufficialmente per difendere il presidente peruviano Alan Garcia. In realtà per gestire tutta una serie di traffici sulla cui esatta classificazione c'è ancora molto da indagare. E la morte in Somalia del maresciallo Li Causi non aiuta certo a far luce su questo e su molti altri misteri.



**TELERADIO
VALDERICE**
la musica,
l'informazione
Mhz 96,200 e 102,250

Proviamo a tracciare l'identikit del nuovo sindaco...

Dopo incontri, riunioni, dichiarazioni, sono ancora da definire le consultazioni reali e concrete per la definizione del quadro dei candidati sindaci al comune di Trapani.

Scomparse le vecchie "case" dei partiti (tutte o quasi) che comunque rappresentavano dei punti di riferimento, ci si riunisce nelle sedi più o

meno improvvisate dei circoli e dei movimenti. In qualche caso in un clima che sa di "carboneria".

E i nuovi "cospiratori" tessono trame che vorrebbero essere politiche, indicano nomi di gente assolutamente ignara delle loro intenzioni e altrettanto indisponibile ad essere investita della pur minima responsa-

bilità di carattere amministrativo pubblico.

E così, accanto a quelli già quasi ufficiali di Cesare Colbertaldo e del "latin loving" Pietro Gaeta, ecco ridde vere e proprie di nomi. Candidature e candidati, però, spesso restano tali solo nella fantasia di chi li propone. In qualche caso, addirittura, si ha l'impressione che si vogliono mandare allo sbaraglio certi nominativi proprio per farli "bruciare".

Noi non ne facciamo alcuno e non ci appelliamo neanche alla scusa del "dovere di cronaca" per cedere alla tentazione di scrivere qualche nome. Diciamo soltanto che, a nostro modesto avviso, il nuovo sindaco di Trapani così come quello di Erice o il presidente della Provincia debba corrispondere alle caratteristiche di una persona che non abbia un passato di cattiva amministrazione da farsi perdonare, che abbia uno spessore morale pari a quello politico e che sia tanto indipendente dai gruppi e dai movimenti che pure lo voteranno e che comunque saranno rappresentati in consiglio comunale, da non essere condizionato, nelle scelte fondamentali, dai rappresentanti degli stessi gruppi e movimenti o, peggio, da chi vorrebbe continuare, da dietro le quinte, a manovrare quanti andranno a sedersi sugli scranni (e scusate se usiamo parole già dette e ripetute) di quello che una volta era chiamato "massimo consenso cittadino".

La riforma elettorale ammette gli "apparentamenti" delle liste che saranno presentate e sembra che in questa direzione si stia già lavorando. In maniera aperta e leale, in

qualche caso, subdola in qualche altro. Bisognerà, però, vigilare per evitare che si inneschino meccanismi tali da stritolare le istanze di "nuovo" della gente. Sarà più difficile (e lo dimostrano le ultime consultazioni elettorali) riuscire a manovrare voti così come succedeva fino a non molto tempo fa. Che sia più difficile non significa, però, che sia impossibile. Occhio, quindi, a non farsi ingabbiare in situazioni che rappresenterebbero il riaffermarsi del "vecchio".

Che questo primo esperimento di elezione diretta del sindaco in una realtà difficile come quella trapanese possa risolversi in un momento di transizione tra il "vecchio" e il "nuovo", è una cosa che bisogna pur mettere nel conto (in qualche modo se n'è avuta conferma in quei comuni dove già si è votato). Assolutamente spiacevole sarebbe, invece, dovere registrare l'ennesima puntuale applicazione del detto gattopardesco che si è voluto cambiare tutto per non cambiare nulla.

E allora ecco che insistiamo a proposito dell'identikit del nuovo sindaco, sul fatto che il candidato debba rappresentare la sintesi delle aspettative e dell'impostazione politica complessiva delle alleanze che lo sosterranno. Non dovrà ripetersi, cioè, quanto di sbagliato è stato fatto nelle politiche di marzo, quando alcune forzate o innaturali coalizioni si sono sgretolate già in sede di campagna elettorale, creando le premesse per la sconfitta. La lealtà organizzativa deve sposarsi con quella ideologica per costruire il nuovo soggetto politico.

Giacomo Di Girolamo

In atto una raccolta di fondi per consentire il soggiorno di un mese in città di 30 ragazzi della Bielorussia

Dall'AVIS di Trapani "Progetto Cernobyl"

È in fase avanzata l'organizzazione del "Progetto Cernobyl" cui l'AVIS di Trapani ha aderito per consentire ad un gruppo di 30 ragazzini abitanti nella Bielorussia di soggiornare a Trapani per la durata di un mese, sottraendoli così alla continua contaminazione radioattiva cui la popolazione di quello Stato è soggetta, ed allontanando da loro lo spettro di neoplasie di vario genere (quali tumori alla tiroide, leucemie ed altre malattie mortali). Uno studio dell'ENEA ha infatti verificato che i bambini, con un mese di soggiorno in Italia, perdono dal 30 al 50% del Cesio 137 che hanno accumulato nel loro organismo. L'appello lanciato dall'AVIS alla cittadinanza trapanese ha avuto un riscontro di altissimo livello, ed il numero di famiglie che hanno dato la propria disponibilità ad alloggiare i 30 ragazzini ha già largamente superato il numero suddetto. Rimane però il problema del pagamento del viaggio di trasferimento da Minsk a Trapani e ritorno, per il quale l'AVIS ha richiesto contributi ad Enti Pubblici e Privati ed ai singoli cittadini: la raccolta di tali fondi fa riscontrare generose iniziative di singoli, non riuscendo peraltro a coinvolgere una più larga parte della cittadinanza, la qual cosa renderebbe estremamente facile il raggiungimento della somma necessaria al pagamento del volo-charter che dovrebbe condurre a Trapani i

30 ragazzini. L'AVIS di Trapani pertanto invita tutti coloro che credono nella solidarietà umana a contribuire alla riuscita dell'operazione; in tal senso sarà sufficiente recarsi presso la sede dell'AVIS (Via Passo Enea, 56) con il proprio contributo (ricevendone regolare ricevuta) od anche telefonare al n. 540471 comunicando i dati anagrafici e domiciliari, nonché la somma che si intende versare, restando a carico dell'AVIS il ritiro domiciliare della somma stessa.

Al lavoro il supermanager dell'USL

Subito dopo l'insediamento avvenuto martedì scorso, il nuovo manager dell'USL trapanese dott. Ninni Casamento si è messo in viaggio per le sei unità sanitarie locali della provincia per raccogliere le consegne dei vari uffici. Com'è noto, infatti, con la istituzione della figura dei cosiddetti supercommissari, la Regione ha ridotto a 9 (una per ogni capoluogo di provincia) le unità sanitarie locali e quindi al dott. Casamento faranno capo le sei USL della provincia di Trapani. In periferia rimangono i coordinatori amministrativi e i coordinatori sanitari. Il dott. Casamento, 52 anni, è funzionario dell'assessorato regionale al Bilancio e vanta, tra l'altro, una lunga esperienza sindacale. Suo vice è un altro funzionario della Regione, il dott. Francesco De Luca, dipendente dell'assessorato alla Sanità. Nei programmi del nuovo manager che nelle sue "escursioni" in provincia è accompagnato da alcuni funzionari dell'unità sanitaria locale, anche la visita agli 8 presidi sanitari del territorio. Nel dettaglio dei problemi, ovviamente, ancora il dott. Casamento non è entrato anche se una panoramica di massima di esigenze e di priorità di interventi gli è stata già illustrata.

Nozze d'oro

Festeggiano sabato 30 aprile a Trapani i 50 anni di matrimonio Rosaria Fazio e Antonino Catalano. La lieta ed invidiabile ricorrenza delle nozze d'oro vedrà dopo una cerimonia religiosa che sarà celebrata nella Chiesa di Santa Maria del Bambino Gesù, i due arzilli "sposini" festeggiati da figli, nipoti, amici e parenti.

Ai signori Rosaria e Antonino e ai figli della coppia, prof. Alberto e Margherita, anche i nostri auguri e appuntamento, intanto, per le nozze di ferro...

Giovanni Campo

BELFE & BELFE

CERRUTI 1881

TRUSSARDI JEANS

Ingrain

ALEA

ANTICA-CUOIERIA shoemaker's

IVY OXFORD SPORTSWEAR

Gran Sasso

Bank Americard

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE UOMO

TRAPANI - Via Palermo, 22/26 - Tel. 0923/535977

SPAZIO LIBERO

Neodeputati, restate con le mani pulite

Il.mo Sig. Direttore.
La prego di ospitare questa mia lettera aperta che è rivolta ai Deputati e ai Senatori eletti nella nostra Provincia.

Intervengo come privato cittadino, ed il mio, Sigg. Deputati e Senatori, vuole essere un semplice saluto ed un augurio di buon lavoro dopo la vostra elezione a parlamentari di questa nostra seconda Repubblica che certamente lascia dietro di sé una scia di tristi ricordi.

La vostra elezione è avvenuta in un momento che vede l'Italia immersa in una profonda e preoccupante recessione economica; ma soprattutto vede questa nostra terra di Sicilia e particolarmente la nostra Provincia ancora più provata da questo triste fenomeno.

Certamente a voi non chiediamo che possiate risolvere con una bacchetta magica tutti i problemi che ci assillano; perché pretendere ciò è da sciocchi.

I 420 mila cittadini della nostra Provincia chiedono a Voi, degni Figli di questa Terra assetata di una giustizia sociale riparatrice, che non debbano finalmente più esistere due Italie e precisamente: un'Italia che sempre ha lautamente pranzato, ed un'Italia, alla quale appartiene la nostra Terra, che, dal 1860 (Unità d'Italia) è rimasta sempre al digiuno.

Voi siete stati eletti dopo ben 45 anni di ruberie da parte di molti vostri colleghi che nelle passate legislature hanno indegnamente rappresentato al Senato ed al Parlamento il popolo italiano.

Avete ricevuto il nostro suffragio per la Vostra elezione, perché abbiamo riconosciuto le Vostre mani pulite, certi che tali le manterrete durante il Vostro mandato.

La maggior parte di Voi sono volti, a noi non più giovani, alquanto noti; di alcuni abbiamo conosciuto anche i genitori; pertanto la Vostra elezione sia a se-

natori sia a parlamentari rappresenta per noi anziani, ma soprattutto per i nostri giovani, una garanzia assoluta che sono certo che non va tradita.

Loderemo il Vostro operato, se lo meriterete; riceverete il nostro biasimo nel caso contrario.

Vi confermo ancora una volta il mio augurio per la vostra elezione; ma soprattutto quello di buon lavoro.

Grazie.

Paolo Tedesco

Diego Maggio presidente dei "Paladini dei Vini di Sicilia"

L'avv. Diego Maggio, consigliere delegato del Consorzio per la Tutela del Vino Marsala, è stato eletto presidente del "Club dei Paladini dei Vini di Sicilia". Le altre cariche sociali sono state attribuite dall'assemblea dei soci del Club, che ha sede a Palermo, secondo il seguente quadro:

Vicepresidente: Dr. Agr. Lucio Gramignani;

Componenti del Consiglio Direttivo: Cav. Raimondo Gangitano, dott. Virgilio Germanà; conte Giuseppe Mastrogiovanni Tasca, dott. Agostino Mulè, dott. Silvio Ruffino, comm.re Mario Stella, commendatore dr. Giovambattista Torregrossa.

Collegio dei Sindaci: Dr. Massimo Bellina, dr. Ignazio Miceli.

Collegio dei Probiviri: Prof. Vincenzo Camilleri, rag. Enrico Messana D'Angelo, Dr. Giovanni Spanò.

Referendum Monarchia Costituzionale: anche a Trapani la raccolta di firme

Anche a Trapani è stata effettuata, ad iniziativa del comitato provinciale di Alleanza Nazionale Monarchica, una raccolta di firme da inoltrare ai presidenti delle Commissioni per gli Affari Istituzionali della Camera dei deputati e del Senato per l'abrogazione dell'art. 139 della Costituzione e per la convocazione di un'assemblea costituente che promuova un referendum popolare, consentendo al popolo di scegliere una delle seguenti opzioni: Repubblica presidenziale; Repubblica parlamentare, Monarchia Costituzionale.

«La risposta della gente è stata finora confortante — dice il presidente della sezione di Trapani di ANM, Salvatore Mineo — in considerazione, peraltro, del particolare momento di crisi delle istituzioni repubblicane».

Quello che sorprende, a prescindere da altre considerazioni che affidiamo, comunque, ai nostri lettori, è l'età del presidente della sezione di Trapani di Alleanza Nazionale Monarchica: 23 anni!

«Nessuna meraviglia — dice Salvatore Mineo — nella nostra associazione vi sono molti giovani e, oggi, si guarda ad un ideale monarchico sicuramente diverso rispetto al passato».

Innanzitutto noi parliamo di Monarchia Costituzionale secondo un modello che esiste, e dà ottimi risultati, dal punto di vista amministrativo e di governo, in molti Paesi dei più civili del mondo. Una Monarchia Costituzionale che garantisca stabilità politica e che abbia sul Parlamento, eletto dal popolo, un potere di controllo maggiore di quello che oggi ha in Italia il Presidente della Repubblica. Questa, infatti, è pur sempre una figura legata ai partiti e quindi alla lottizzazione delle Istituzioni caratteristica dei partiti.

Pensiamo, quindi, non ad un Re che regni per diritto divino ma che sia investito, dal Parlamento, di determinate prerogative. In ogni caso, vorremmo che il popolo italiano fosse messo in condizione di confrontarsi, tramite un nuovo referendum, sulla possibilità di istituire una tale formula di governo nel nostro Paese giacché siamo convinti —

e la storia ne fa fedele — che esistano parecchie perplessità su quel referendum che, subito dopo la seconda guerra mondiale, allontanò dall'Italia quella famiglia a cui si deve l'unità della Nazione. Contestiamo, inoltre, la XIII disposizione transitoria della Costituzione dell'attuale Repubblica perché ci sembra assolutamente anacronistico il suo dettato che così recita: «I membri e i discendenti di Casa Savoia non sono elettori e non possono ricoprire uffici pubblici né cariche elettive. Agli ex Re di Casa Savoia, alle loro consorti ed ai loro discendenti maschi sono vietati l'ingresso ed il soggiorno nel territorio nazionale».

«Ci sembra inconcepibile, infine, che mentre le salme degli ultimi Re d'Italia non possano neanche trovare riposo al Pantheon di Roma, si consenta ad una discendente del duce di fare politica e di sedere in Parlamento».

Se è giusto — com'è giusto — che l'on. Alessandra Mussolini possa svolgere il suo mandato, è ingiusto l'ostracismo nei confronti di Casa Savoia, tanto dei suoi componenti morti che di quelli vivi».



Una classe superiore.

La 164 Super è la massima espressione di sicurezza, comfort, prestazioni ed ecologia. Una vettura prestigiosa anche nelle dotazioni, linea classica e dinamica che si integra perfettamente alla meccanica di eccezionale equilibrio.



Concessionaria



Via Virgilio Trapani
Esposizione e uffici
tel. 22936 - fax 871999
Assistenza tel. 22080
Ricambi tel. 873320

Prossima apertura
succursale a Marsala
in via M. Nuccio, 89/91
tel. 0923/715503

• Ottima valutazione dell'usato
Agevolazioni nei pagamenti

Rischia la completa paralisi, per la complessità della normativa vigente, il comparto delle opere pubbliche

Sansica: «Chi pagherà i danni alla collettività?»

Il Consigliere provinciale Alberto Sansica, insoddisfatto per le mancate risposte alle sue interrogazioni orali, svolte in Aula, ha ripresentato una circostanziata interrogazione al Presidente Russo, chiedendo questa volta risposta scritta, riguardante la relazione di accompagnamento del programma triennale delle opere pubbliche 1994/96, redatta dall'assessore alla viabilità Peppe Poma.

Sansica, assai critico nei confronti del lavoro svolto dal suo ex collega di cordata (militavano entrambi nella corrente caniniana dell'ex DC), ritiene quella relazione «mera elencazione delle opere pubbliche comprese nel programma triennale» a conoscenza dei consiglieri che l'hanno discusso ed approvato e chiede di co-

noscere, invece, «la descrizione analitica di ogni singola spesa prevista ed i motivi del ritardo, della perdita dei finanziamenti o delle somme andate in perenzione».

Al consigliere Sansica abbiamo chiesto perché tanta acredine nei confronti della giunta Russo, eletta con il suo voto favorevole. «Nessuna acredine — ci ha risposto — ma semplicemente il diritto di esercitare il ruolo di consigliere provinciale nell'assoluta coerenza politica volta ad affermare gli interessi generali della collettività amministrata e nel rispetto dell'assoluta trasparenza».

A cosa si riferisce in particolare?

«A nulla di particolare — puntualizza — in generale respingo la delega politica dello «scarica barile» ed a

maggiore ragione quando il riferimento alla chiarezza ed alla trasparenza significa assunzione piena delle proprie responsabilità. E per quel che mi riguarda ho avuto sempre il coraggio della mia responsabilità».

La commissione consiliare eletta recentemente sul problema delle opere pubbliche ha il compito di accertare eventuali responsabilità?

«Ecco anche qui bisogna fare chiarezza — afferma Sansica —. La Commissione Consiliare, a cui fa riferimento, ha il compito di monitorare le opere pubbliche e nient'altro. Un lavoro già esistente, basta scorrere l'elenco delle opere pubbliche comprese, nel programma triennale. La mia interrogazione è diretta, invece, ad accertare eventuali responsabilità per i

danni causati alla collettività amministrata a seguito dei ritardi nell'esecuzione delle opere pubbliche programmate e deliberate».

Lei chiede anche al Presidente Russo di conoscere la causa dell'inefficienza dell'amministrazione nei confronti degli autotrasportatori. Non pensa che la mancata segnalazione all'Assessorato Regionale ai LL.PP. delle strade gestite dalla Provincia sia da ascrivere anche alle precedenti amministrazioni, considerato che il regolamento di attuazione della legge n. 285 del 30/4/92 è stato approvato con DPR n. 495 del 16/12/92?

«È bene chiarire, intanto, — sottolinea il nostro interlocutore — che l'autorizzazione al transito ed al trasporto eccezionale con mezzi d'opera (a tutela delle strade e della circolazione — ndr) lungo le strade di competenza dell'Assessorato Regionale ai LL.PP., viene rilasciato agli interessati, dopo che gli Enti Locali siciliani comunicano l'elenco delle strade da loro gestite. L'obbligo della segnalazione è stato introdotto nel 1994. L'inadempienza è riferita, dunque, anche al mancato riscontro delle recenti sollecitazioni dell'Assessorato Regionale. Ciò, tuttavia, non solleva — a parer nostro — dalle responsabilità le precedenti amministrazioni in merito a questa problematica. L'interrogazione Sansica, pur incentrata sulla ricerca delle cause dei ritardi e delle responsabilità in materia di opere pubbliche, oltreché politiche anche tecnico-burocratiche, non tiene conto del susseguirsi delle innovazioni legislative che hanno vanificato buona parte del lavoro in precedenza svolto. Prima la legge regionale n. 10/1993, che ha determinato procedure rivoluzionarie rispetto a quelle già eseguite e che in assenza di opportune norme transitorie ha provocato la rielaborazione di tutto l'iter delle opere pubbliche, addirittura anche per quelle già cantierabili.

Recentemente la legge quadro nazionale n. 109/94, introducendo principi innovativi pare abbia l'effetto di stravolgere l'impianto della legislazione regionale, provocando fondate incertezze, presenti a qualsiasi livello, che continua a vanificare di fatto l'operatività del settore, con il rischio di mancare l'obiettivo, malgrado gli sforzi fin qui indirizzati dalla giunta provinciale in carica, perché non vadano perduti i trasferimenti finanziari, scadenti il 30/6/1994 ed ancora non prorogati al 31/12/94 come preannunciato.

Queste le preoccupazioni manifestate dal Presidente della Provincia Enzo Russo che ha avviato un urgente confronto con le categorie sociali investendo anche della questione gli Organi Istituzionali Regionali, per fare chiarezza sulla complessa tematica delle opere pubbliche che rischia la completa paralisi.

Con buona pace — aggiungiamo noi — dei disoccupati che vedono allontanare quella occasione di lavoro, più volte data per certa ed immediata.

Altro che «volto umano ai centri urbani» come vorrebbe l'IACP!

Il degrado sovrano sulle strade

Il Movimento Popolare «Vivere la Città» con un esposto inviato al Procuratore della Repubblica, al Prefetto, al Questore ed al Commissario straordinario del Comune di Trapani sottoscritto da circa 250 cittadini del Rione Palma ha denunciato lo stato di abbandono degli abitanti del popoloso rione, costretti a vivere nella più assoluta inciviltà per i disservizi sofferti.

In particolare è stata posta in evidenza la pericolosità di una struttura esistente tra le vie Diodoro Siculo e Teocrito, recitata da mura, con all'interno due depuratori, costruiti 10 anni fa e mai utilizzati, in cima dei quali due enormi contenitori colmi d'acqua privi della copertura rappresentano un vero gravissimo pericolo per i bambini del rione.

Essendo notorio, infatti, che nella zona non esistono spazi verdi e giardini, quella struttura abbandonata, sottolinea «Vivere la Città», è divenuta oasi di svago e, quindi, di quotidiano pericolo, per i figli di quel popoloso quartiere.

Nell'esposto-denuncia è stato lamentato con rabbia lo stato d'invivibilità del rione costretto, alle soglie del duemila, a subire gravi disservizi,

come l'inesistenza di scarichi fognari (palazzine adiacenti la Via Michele Amari), l'accumulo di immondizie, erbacce, materiale feroxo (negli spiazzi antistanti ed attorno alle abitazioni) che nessuno rimuove, favorendo il proliferare di topi e parassiti di ogni genere con grave pregiudizio per l'igiene pubblica.

A completamento della situazione desolante e da terzo mondo, i cittadini firmatari dell'esposto denunciano, altresì, la mancata bitumazione delle strade interne al rione e l'inesistenza della illuminazione pubblica.

Al Movimento «Vivere la Città», ha fatto eco un nostro assiduo lettore ericino, Salvatore Grimaldi, che con una lettera al direttore di questo settimanale (come ormai è avvezzo a fare per denunciare disservizi dei pubblici poteri e sollecitare una diversa e migliore sensibilità ed attenzione per porvi rimedio — ndr) ha evidenziato la medesima situazione, in merito al disservizio di nettezza urbana, sofferta dagli abitanti dei quartieri Raganzili e Casa Santa, con l'aggravante per i cittadini di Raganzili di non usufruire, da mesi, dell'erogazione del-

l'acqua, malgrado abbiano regolarmente pagato le bollette.

Il nostro interlocutore ha espresso, altresì, la propria amara protesta nel constatare che anche il Commissario straordinario, che gestisce il Comune di Erice in sostituzione del disciolto Consiglio comunale, non ha prestato la dovuta attenzione ai bisogni dei cittadini amministrati e, soprattutto, secondo Grimaldi, ha lasciato incancrenire quel disservizio di nettezza urbana, su tutto il territorio a valle del comune (Raganzili in primo luogo, ma anche sull'intero territorio di Casa Santa) con grave pericolo per la salute pubblica. Ma c'è dell'altro.

In via Capitano Tilotta di Casa Santa, nei giorni dell'erogazione idrica, dal manto stradale sgorga una perdita d'acqua che suona come provocazione per i cittadini privi da tempo della fornitura, così come segnala «Vivere la Città» ed aggiunge che in Via Guglielmo Marconi non è raro vedere accese le luci di giorno, mentre la sera quell'arteria rimane completamente al buio.

Che bisogna dare «un volto umano ai centri urbani di edilizia residenziale» lo ha sostenuto di recente l'Istituto Autonomo delle Case Popolari (IACP) di Trapani (così come abbiamo titolato il nostro servizio sullo scorso numero del giornale — ndr) presentando in un convegno un proprio progetto nazionale perché, là dove venga attuato, migliori la qualità della vita nei quartieri.

Sapendo, però, che l'iniziativa dello IACP per vedere in concreto la luce abbisogna di tempi tecnico-burocratici certamente non brevi, talune immediate risposte alle esigenze urgenti e prioritarie dei cittadini di questi quartieri debbono essere date dagli organi pubblici competenti, primi fra tutti i Commissari regionali dei comuni di Trapani ed Erice. (eg)

I fatti che fanno la differenza.

Su Telesud lo spettacolo si raddoppia. In esclusiva le partite del Trapani Calcio e della Tonno Auriga Trapani.

Concessionaria di pubblicità

AEMME

TELESUD

La verifica dello spazio di partecipazione popolare in un convegno provinciale della FIDAPA

Lo Statuto rapporto dinamico tra cittadino ed EE.LL.

Nel contesto del piano di lavoro della FIDAPA "Le donne e la città", nell'aula consiliare della Provincia Regionale di Trapani si è tenuto un convegno sul tema "Le donne e gli Statuti cittadini". Obiettivo quello di conoscere le realtà sociali e politiche della provincia con riferimento agli spazi di partecipazione popolare alle consultazioni e in base allo studio delle varie realtà comunali nel quale si sono impegnate le presidenti FIDAPA Susanna Pinta, per Mazara del Vallo, Marilù Gambino per Castelvetrano, Rosalba Ardagna per Salemi, nonché la segretaria della FIDAPA di Trapani Margherita Marguglio come coordinatrice e la presidente Anna Maria Precopi Lombardo.

La relatrice del Convegno per Trapani è stata la dottoressa Daniela Mainenti, che ha aperto i lavori con una dotta e tecnica relazione sul significato giuridico di Statuto, il riconoscimento della sua autonomia organizzativa ed i diritti dei cittadini come titolari del beneficio di partecipazione. Relativamente, quindi, allo studio particolareggiato degli Statuti comunali Susanna Pinta ha sottolineato la necessità che questi ultimi rispondano alle esigenze ed alle caratteristiche della città stessa, partendo dalla considerazione che la società ha acquisito una più alta soggettività e coscienza della realtà politica, con la conseguente necessità di porre in primo piano la partecipazione del cittadino alla vita comunale.

Un richiamo volto soprattutto a sottolineare la tendenza costante nella storia italiana di vedere la città come il centro più rilevante della vita

politica, ove sorgano gli organismi rappresentativi destinati a presiedere gli interessi particolari della comunità.

Come ha poi precisato Marilù Gambino lo Statuto risponde alle aspirazioni autonomistiche della Costituzione con il decentramento

del potere sul territorio, ma esse, come ha sottolineato Rosalba Ardagna, necessita di un collegamento meno sporadico tra popolazione ed Enti Locali.

L'incontro si è concluso con la relazione del dott. Enzo Russo, Presidente della Provincia, che ha sottoli-

neato come lo Statuto cittadino non vada inteso con una cultura centralista ma come strumento dinamico nei rapporti tra i cittadini ed Enti Locali, assicurando la trasparenza non solo dell'agire del politico ma anche della burocrazia che ha il compito di far divenire realtà i progetti.

A Castellammare un esempio di inciviltà e degrado

Uno sfregio all'edicola



Ecco come è stata ridotta un'edicola sacra di Castellammare, dedicata a San Nicola.

La struttura votiva - ubicata in via Segesta - è stata anni fa sfregiata con alcune picconate, che l'hanno privata di alcuni elementi artistici. Ma al di là dell'importanza architettonica dell'edicola, va sottolineato il valore religioso

che ha avuto per i castellammarese soprattutto nel periodo del dopoguerra.

Un tempo meta di pellegrinaggio, adesso è ridotta ai minimi termini e tappezzata di manifesti pubblicitari, fra la totale indifferenza degli stessi cittadini oltre che degli amministratori.

E.D.P.

Vaccinazione contro l'epatite B all'USL n. 1

L'U.S.L. n. 1 ha già iniziato anche per quest'anno la campagna vaccinale obbligatoria contro l'epatite B voluta dall'Assessorato Regionale della Sanità.

La vaccinazione sarà praticata a tutti i ragazzi nel corso del 12° anno di vita e costituisce una tappa nel programma che, per i nuovi nati, è prevista nei primi mesi di vita.

L'obbligatorietà è dettata dall'alto indice di endemicità del virus epatite B nella nazione ed in particolare nella nostra regione.

Nelle scuole la vaccinazione sarà coordinata dal Servizio di Igiene Pubblica dell'U.S.L. n. 1, che si avvarrà anche dell'opera dei medici scolastici del Servizio Materno Infantile, e sarà diretta dal dott. Leonardo Di Bella.

Robur, complementi d'arredo.

Chi progetta o ristruttura una casa vuole una scala capace di offrire risposte differenziate e su misura.

Una scala versatile e curata nei minimi dettagli, nello stile, nei materiali.

ROBUR
Rivoluzione di classe.

Via S. Giovanni Bosco 13 - Trapani - tel. e fax 0923/20930

Robur, sicurezza.

La nuova cassa antirapina studiata per gioiellerie, piccola e media distribuzione.

Un nuovo sistema per proteggere notevoli quantità di denaro contante lasciandone solo una minima parte esposta al rischio di rapina.

ROBUR
Rivoluzione di classe.

Via S. Giovanni Bosco 13 - Trapani - tel. e fax 0923/20930

Robur, infissi su misura.

Una migliore qualità della vita parte da qui.

Legno - alluminio: bello fuori, funzionale dentro;
solo legno: manutenzione nulla, garantito dieci anni;
in pvc: perfezione estetica, grande durata.

ROBUR
Rivoluzione di classe.

Via S. Giovanni Bosco 13 - Trapani - tel. e fax 0923/20930

Robur, complementi d'arredo.

Scegliere una porta significa:

decidere con sicurezza, ottenere garanzie, pretendere qualità.
Come le porte in massello lamellare: più solide, meglio rifinite.

ROBUR
Rivoluzione di classe.

Via S. Giovanni Bosco 13 - Trapani - tel. e fax 0923/20930

A chiusura di Medivacanze 1994 interessante conferenza stampa dell'assessore regionale al turismo Angelo Errore

«Più turismo, più occasioni di lavoro»

Fra gli appuntamenti più importanti previsti nel contesto delle iniziative di Medivacanze 1994, svoltasi a Palermo presso la Fiera del Mediterraneo dal 16 al 25 aprile, particolare valenza di politica turistica ha assunto la conferenza stampa tenuta ad un fortissimo numero di giornalisti specializzati, il 23 aprile, dall'Assessore Regionale del Turismo, Comunicazioni e Trasporti, on. Angelo Errore.

Toti Piscopo, addetto stampa della manifestazione ed esperto giornalista turistico, ha presentato immediatamente i relatori, oltre l'Assessore, coordinandone gli interventi: Aldo Greco, Commissario straordinario dell'Azienda di Turismo di Palermo e Monreale, Steve Forte Direttore commerciale Meridiana, Giuseppe Cassarà V. Presidente FIAVET Sicilia, Marco Mazzoli Direttore prodotto passeggeri Meridiana, Antonino Di Piazza Direttore regionale del turismo, Pino Orlandi Presidente URAS.

«Motivo dell'incontro — ha detto preliminarmente Piscopo — è quello di fare il punto della situazione sul turismo in Sicilia», e la presenza ufficiale della Società aerea Meridiana non è certamente casuale, se è vero come è vero, che il sistema dei collegamenti da e per la Sicilia costituisce il gap più notevole con le altre regioni d'Italia, ha rappresentato vero fulcro d'interesse della conferenza, cui l'Assessore Errore, ha dato veramente un significato pregnante di pragmatico con propositi e intenti chiari e mirati all'attuazione.

Sintetizzando brevemente gli interventi, ricordiamo che Cassarà ha immediatamente rilevato come l'inizio dell'anno in corso segni finalmente un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, sicché può parlarsi di un incremento delle presenze del 13% rispetto al '93. E la penalizzazione maggiore della Sicilia non è tanto nei prezzi, ormai stabilizzati, ma soprattutto nel problema dei trasporti e, in particolare, dei collegamenti aerei. «Soltanto ora con la Meridiana — ha concluso Cassarà — si sta intavolando un discorso chiaro e produttivo, e con un vettore di tutto prestigio».

Ha preso, quindi, la parola Pino Orlandi, che, quale Presidente URAS, ha espresso il punto di vista degli albergatori. «L'industria turistica — ha detto — è ormai diventata la più importante del

mondo, superiore a quella manifatturiera e a quella meccanica, ma nella globalità di questo contesto, chi perde terreno è l'Europa, che sta percentualmente perdendo parecchio rispetto agli altri continenti». «Il turismo, però — ha continuato — è un'industria che va "curata" in tanti modi: evitare, per esempio, gli inutili interventi a pioggia che prescindono dall'organizzazione del territorio».

Bene ha fatto quindi la Regione, secondo Orlandi, a puntare sui grandi eventi di richiamo culturale: ma ciò non basta; bisogna rilanciare un'immagine della Sicilia più fresca e

dal nostro inviato Leonardo Poma

zione dei servizi».

Piscopo, poi, ha passato la parola all'Assessore Errore per l'atteso intervento centrale della giornata. È forse la prima volta che sentiamo parlare un uomo politico "col cuore", con attenzione scientifica rivolta ai problemi ma anche con tanto senso pratico. Così, bene ha fatto a sollevare, preliminarmente, il problema di coscienza della responsabilità di ciascuno. Ha evidenziato ai giornalisti come la curva delle presenze turistiche in Sicilia presenti un andamento negativo da circa un decennio, e pur senza volere sindacare il passato, ha comunque ri-

flessione politica, dicendo, che «bisogna adeguare gli strumenti, appunto, alla nuova politica, attraverso l'attuale fase di transizione, e prima di arrivare al liberismo classico».

Ulteriori opportuni mezzi operativi vengono considerati dall'assessore alcuni strumenti classici per la promozione, come gli educational tours, e le borse e le fiere del turismo, ma «da distinguere ed evolvere nella loro concettualità; oltre alla pubblicità, alla televisione sapientemente utilizzata, alla cartellonistica». Quanto alla B.I.T.M. (la Borsa Internazionale del Turismo del Mezzogiorno), che si svolge ogni anno a Taormina, occorrerà apportare delle varianti per renderla più incisiva sul piano economico. «Bisogna puntare molto — ha detto l'assessore — sul turismo culturale che, per la Sicilia, è uno dei filoni da perseguire, ma non è il solo; gli stranieri vorrebbero venire in Sicilia, ma hanno paura: occorre superare le cose semplici ma importanti, come la pulizia delle strade, delle spiagge, e il funzionamento dei servizi pubblici. Maggiore turismo significa maggiore occasione di lavoro per tutti, maggior reddito agli imprenditori, che soffrono della marginalità e della insularità della nostra Regione». Occorre ancora, secondo l'on. Errore, che ognuno superi un certo atavico gretto individualismo, che non giova ad alcuno, e di non lasciarsi sfuggire la grande occasione rappresentata dalle prossime Universiadi, mentre momento di rilevante offerta turistica saranno le grandi manifestazioni regionali come Taormina Arte, i Carnevali di Acireale e Sciacca, la Settimana di musica sacra di Monreale e poche altre. Molto significativa è attenta è risultata la parte finale dell'intervento dell'assessore, allorché lo stesso ha affermato che l'Assessorato al turismo, pur tenendo conto delle procedure e dei comitati spesso pletorici, deve dare risposte immediate all'esterno, in quanto l'attività turistica deve svolgersi entro tempi tecnici rigorosi e comunque utili all'afflusso turistico. «Occorre non subire condizionamenti esterni e collaborare con tutti gli operatori di buona volontà — ha concluso — è però senza soluzione di continuità fra i vari assessori che nel tempo vengono a succedersi». Le parole dell'assessore hanno riscosso generali consensi e stimolato moltissimi interventi.



Un momento dell'intervento di Leonardo Poma rivolto all'assessore Errore (primo a destra) sui problemi del turismo ericino

giouosa: grande rilevanza ha in tutto ciò lo Sport.

Notevole interesse ha suscitato l'intervento, ben misurato e calibrato di Steve Forte, di Meridiana. Ha spiegato quanto sia importante per la Compagnia, giovane ma la seconda in Europa fra quelle private dopo British Airways, il traffico con le regioni meridionali e soprattutto con la Sicilia, con cui sono previsti ulteriori incrementi di linee. Forte ha dato particolare importanza agli Agenti di Viaggio, per il cui tramite la Compagnia acquisisce l'80% dei suoi proventi. «E come Compagnia privata, è giusto che miri ad un ragionevole guadagno — ha aggiunto — per cui bisogna stare attenti alle tentazioni di selvagge deregulations, come è avvenuto negli USA, cosa che, spesso, comporta scadimento e dequalifica-

levato, in questi ultimi due-tre mesi, un apprezzabile recupero: inversione di tendenza? Forse sì, finalmente. «Non sono stati inutili in questa ottica — ha detto Errore — gli incontri operativi avuti alla BIT di Milano e in altre borse e fiere del turismo: si nota, ora, lusinghiero interesse per la Sicilia da parte di Canada, Argentina e Medio Oriente; all'uopo bisogna coinvolgere tutti gli operatori». L'assessore ha puntato, inoltre, sulla marginalità geografica della Sicilia, che non deve, però, significare, marginalità della sua economia e del suo turismo; tale insularità può, bene, essere superata attraverso un'accorta politica dei trasporti (per questo proseguono attivamente i contatti con Meridiana), e con attenta riconsiderazione dei costi del lavoro. E l'assessore, a questo punto, ha fatto una ri-

Rag.
Pinella
Giuseppe

Agente Generale

MILANO ASSICURAZIONI

Via Cavour 1 - dietro la Posta centrale
Trapani - tel. 0923-21337

Frattoria - Pizzeria



La CORTECCIA

Signori Gabriele comunicano di aver ripreso la gestione del locale e invitano la spett./le clientela a rigustare la tradizionale cucina trapanese

Via Trapani 41 - tel. 883888 - Paceco

D'ANGELO
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ALLARMI - CANCELLI
Le ditte e autorizzate a rilasciare
il CERTIFICATO di CONFORMITÀ

TRAPANI - Via Alba, 20 - Tel. 565933

Con un esame delle proposte già elaborate dalla Provincia e dall'APT per lo sviluppo del comparto alberghiero

Subito al lavoro la sezione "Viaggi e Turismo" dell'Assindustria

Si è messa subito al lavoro la neo costituita sezione "Industria Viaggi e del Turismo" dell'Assindustria trapanese. Il Consiglio Direttivo, quasi al completo (assenti solo Tilotta e Cusenza), presieduto da Peppe Poma (che nella sezione rappresenta "La Tonnara" s.r.l. - ndr), ha svolto un primo incontro con il Presidente della Provincia Regionale di Trapani, dott. Enzo Russo e il direttore dell'APT, dott. Nino Allegra per un esame delle proposte elaborate per lo sviluppo del comparto turistico-alberghiero.

Poma, illustrando l'iniziativa, ha spaziato dalla improcrastinabile funzionalità e rilancio dell'aeroporto Birgi al collegamento dell'aerostazione con i principali centri del territorio provinciale, dalla mancanza d'acqua (specialmente nel periodo estivo, mettendo in crisi i cittadini e penalizzando pesantemente il turismo) al dissesto della viabilità; dall'esigenza di una legge quadro regionale sul turismo all'inserimento della Provincia di Trapani tra le sedi delle "Universiadi", dalla razionalizzazione degli orari e delle corse dei servizi pubblici di trasporto alla istituzione di bus-navetta, almeno nei periodi di maggiore afflusso turistico, per i puntuali collegamenti con Segesta, Erice, San Vito, Mothia, Marsala, Selinunte, Scopello, Riserva dello Zingaro e Bosco Scoraci.

Per quanto attiene la viabilità, Poma ha sollecitato una maggiore attenzione da parte degli Organi Pubblici per la eliminazione del dissesto del fondo stradale (vogliamo credere che si sia riferito alle strade comunali e statali, perché per quelle provinciali la sollecitazione, eventualmente, l'avrà fatta a se stesso, essendo, com'è noto, componente della giunta provinciale Russo, con la delega, appunto, alla viabilità - ndr).

In buona sostanza, in massima parte, le proposte oggetto dell'incontro sono risultate la carrellata di tutte quelle problematiche dibattute negli anni e rimaste insolute. Però, perché l'iniziativa assumesse carattere di operatività è stata richiesta la costituzione di un "Comitato di Lavoro" (con riunioni mensili) al fine di elaborare pacchetti turistici e svolgere tutte quelle attività di promozione e di pubblicizzazione turistica.

È stata anche rivendicata la presenza nel Consiglio di Amministrazione dell'APT di operatori del settore con specifica qualificazione professionale nel comparto turistico-alberghiero.

Nino Allegra, aprendo il dibattito, ha ricordato che la legge del 1939 includeva il comparto turistico nel settore industria e ribadiva che le successive modificazioni legislative non erano state utili alla crescita strutturale, infrastrutturale ed operativa del turismo, anche per la conflittualità insorta tra le associazioni sindacali del commercio e dei servizi. In merito alla richiesta dell'inserimento degli operatori nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, Allegra ha ricordato che la competenza è dell'Assessorato Regionale e che sono stati nominati i rappresentanti sindacali, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori, segnalati dalle associazioni maggiormente rappresentative.

Sulla formulazione del "Calendario Annuale delle Manifestazioni", Allegra ha sostenuto che malgrado le ripetute iniziative assunte non è stato possibile, fin qui, realizzarlo per gli eccessivi ritardi con cui la Regione decreta i finanziamenti, mettendo in forse, fino alla vigilia, le manifestazioni programmate e da svolgere. Dichiarando la immutata disponibilità alla più fattiva collaborazione, il direttore dell'APT ha ripercorso le tappe più significative del cammino dell'Azienda, come la istituzione del museo del sale e le altre realizzazioni.

Dopo gli interventi di tutti i componenti del Comitato direttivo svolti a sostegno delle proposte formulate, il Presidente della Provincia, Enzo Russo, concludendo l'incontro, ha evidenziato la positività dell'iniziativa che ha permesso di discutere un'ampia panoramica di problematiche, alla quale bisogna dare continuità con incontri circoscritti a singoli temi, seguendo il criterio della priorità.

Russo ha tenuto a ribadire il suo convincimento sul rilancio dell'aeroporto Birgi che, a suo avviso, necessita di una forte ed incisiva mobilitazione popolare. Ricordando le iniziative poste in essere dalla Provincia e che si muovono nell'ottica di valorizzare il turismo culturale prestando particolare attenzione ai flussi scolastici e della terza età, si è auspicato, consapevole del breve tempo a sua disposizione, che il prossimo Consiglio provinciale e, soprattutto, il prossimo presidente che sarà eletto a suffragio popolare, percorrerà fino in fondo la strada tracciata per lo sviluppo economico e non solo del turismo di questa provincia. (eg)

SEAMA venti

Classe... e Prestazioni

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

- | | | | |
|------------------------|----------|-------------------------|----------------|
| • Lunghezza F.T. | Mt. 6,70 | • Capacità carburante | Lt. 60 / 120 |
| • Lunghezza scafo | Mt. 5,95 | • Portata Persone | 7 |
| • Larghezza massima | Mt. 2,25 | • Posti letto | 2 + 1 |
| • Altezza media cabine | Mt. 1,50 | • Numero cabine | 1 |
| • Capacità acqua | Lt. 100 | • Omologazione R.I.N.A. | Oltre 6 Miglia |



**CANTIERE NAVALE
ARTURO STABILE**

Via Avv. Palmeri 2/10 - 91100 Trapani - Italy
Tel. (0923) 28191 / 21002 - (0337) 896481
Fax (0923) 28191



SICILCOMET

Allegato al n° 17 del
28 aprile 1994 di **IRRAWI** Nova
Testi: Giovanni Montani
Grafica: Alter

ALLUMINIO: INSOSTITUIBILE RESA

ORIGINE

L'alluminio è uno tra gli oltre cento elementi chimici che costituiscono l'universo in cui viviamo. Non si trova in natura allo stato metallico, ed infatti la sua scoperta come metallo data a poco meno di duecento anni fa: fu estratto per la prima volta in laboratorio nel 1825. Mezzo secolo dopo, nel 1880, un americano e un francese studiarono e realizzarono quasi contemporaneamente un processo di fabbricazione in grado di consentire una vera e propria produzione di tipo industriale.



PROPRIETA'

Oggi l'alluminio è, tra i metalli, secondo come importanza solo all'acciaio, e viene utilizzato in tutti i principali settori di impiego, da quelli più sofisticati come l'elettronica a quelli più comuni come l'edilizia.

L'alluminio è un metallo che si distingue nettamente dagli altri materiali per le specifiche proprietà metallurgiche e tecnologiche: è leggero; è un buon conduttore elettrico; può essere tranquillamente utilizzato per applicazioni in cui siano necessarie doti di resistenza; è inattaccabile dagli agenti atmosferici; è dotato di buona plasticità e

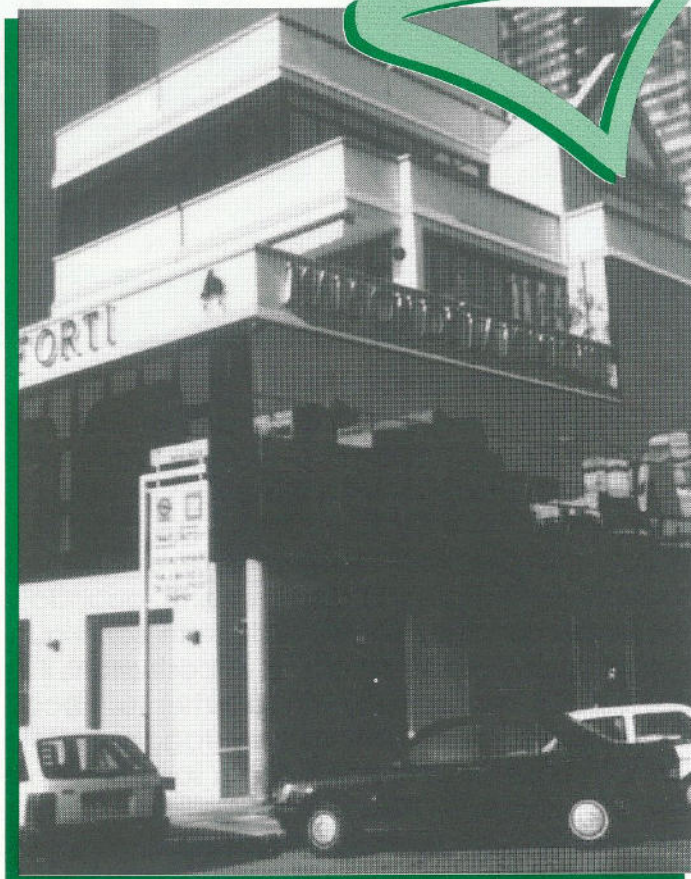
formabilità; ha una buona conducibilità termica; ha, infine, eccellenti doti estetiche e si presta a trattamenti superficiali, come la verniciatura, determinando interessanti effetti decorativi apprezzati particolarmente nell'edilizia.

IMPIEGO

E proprio l'edilizia è uno dei principali settori d'impiego dell'alluminio, anche perché - oltre alle già citate caratteristiche peculiari - non va dimenticato che l'alluminio necessita di pochissima manutenzione.

Alluminio in edilizia significa essenzialmente infissi realizzati in sistemi di profilati, anodizzati o verniciati, idonei alle applicazioni nel nuovo, alla sostituzione e alle ristrutturazioni.

Alluminio in edilizia significa, soprattutto, serramenti come porte, finestre, controfinestre, persiane, facciate continue. Alluminio in edilizia, nella Sicilia occidentale, ha un nome ormai prestigioso: SICILCOMET.



COMPETENZA GARANTITA

L'AZIENDA

La SICILCOMET, Siciliana Costruzioni Metalliche, è stata fondata nel 1976 e la sua attività - basata soprattutto sulla produzione di infissi in alluminio - si è incrementata di anno in anno riscontrando sempre più il favore della clientela.

I clienti SICILCOMET sono le imprese edili ma anche i privati cittadini; sono trapanesi ma vengono anche dalla provincia e dai centri più importanti delle province di Palermo ed Agrigento.

Un'indagine svolta tra di loro ci ha rivelato che sono molto contenti della loro scelta, e

PRODUZIONE

La SICILCOMET produce prevalentemente infissi in alluminio anodizzato e verniciato in varie tipologie, ivi comprese le strutture portanti in lamiera zincata pressopiegata. I prodotti che escono da questa fabbrica rispondono tutti rigorosamente alle norme U.N.I. sulla qualità. Tutto il lavoro della SICILCOMET si svolge su un'area di circa 2.400 metri quadri, per metà coperta. 20 unità lavorative di provata esperienza e 26 macchine ad alta tecnologia, che permettono di sviluppare autonomamente il ciclo produttivo, consentono alla SICILCOMET di realizzare lavori affidabili sotto il profilo tecnico e in tempi assai brevi.



L'interno della SICILCOMET: locali ben aerati e ordinati creano le migliori condizioni di lavoro per i dipendenti.

In basso: gli esterni della fabbrica.



che il motivo della soddisfazione è soprattutto da ricercarsi nell'elevata qualità del lavoro fornito e del servizio reso.

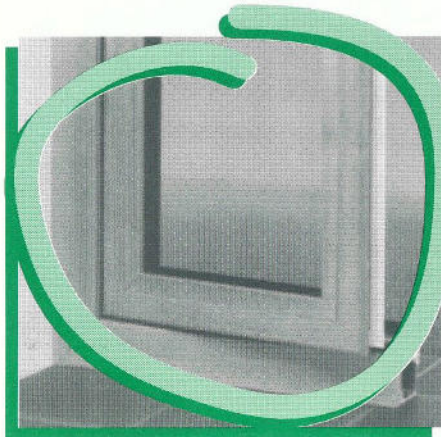
Alla SICILCOMET, naturalmente, di questo si va molto orgogliosi. D'altra parte, quando le esigenze che bisogna soddisfare sono quelle di una grande impresa di costruzioni, il lavoro deve essere necessariamente ineccepibile. E ciò va anche a vantaggio del piccolo consumatore che per la sua casa chiede alla SICILCOMET i migliori materiali, la manodopera più qualificata, l'assistenza più completa.

LAVORO

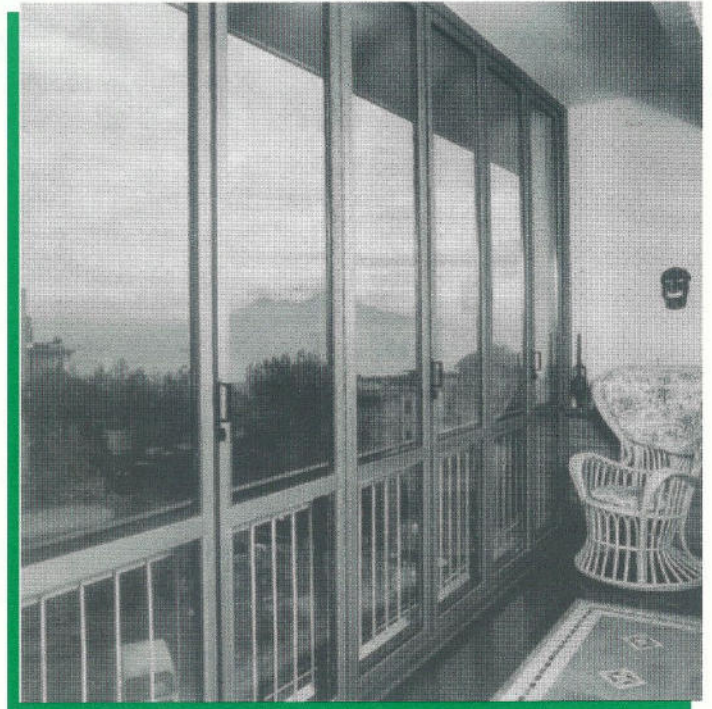
Altri due fattori di non secondaria importanza hanno determinato in questi anni il successo dell'azienda: il tenersi sempre aggiornata sull'evoluzione tecnologica dei nuovi materiali, e il consentire alle proprie maestranze di svolgere il lavoro in un locale ben illuminato, ben aerato, pulito ed ordinato; ciò si rivela psicologicamente efficace per i lavoratori, i quali producono meglio, a tutto vantaggio della clientela.

NUOVO

Lo studio sull'evoluzione delle esigenze della clientela ha portato la SICILCOMET alla produzione di un infisso misto legno-alluminio. Questo nuovo infisso consente di beneficiare contemporaneamente dei vantaggi estetici del legno (usato all'interno) e pratici dell'alluminio (usato all'esterno). Inoltre, essendo realizzato in taglio termico, evita la dispersione di calore causata dalla differenza di temperatura tra l'esterno e l'interno dell'ambiente.

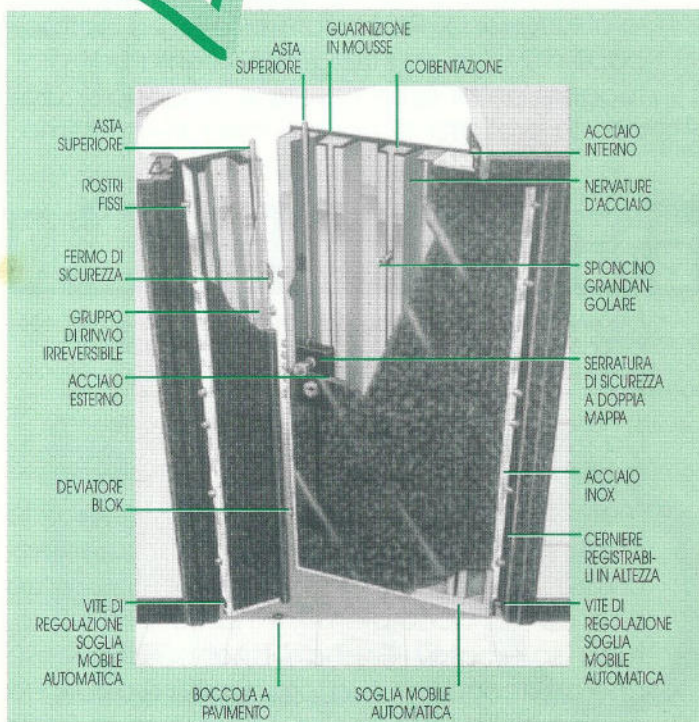


Lo studio sull'evoluzione delle esigenze della clientela ha consentito alla SICILCOMET di produrre un infisso misto legno-alluminio, esteticamente gradevole e realizzato in modo da evitare la dispersione termica.



Un'elegante vetrata in alluminio/legno composta da elementi modulari, utile a completare un'arredamento tradizionale, ma anche di tipo contemporaneo grazie alla sua linea moderna e razionale.

QUALITA' IN EVOLUZIONE



Schema di una porta blindata Dierre a doppio battente. Ideale per garantire la sicurezza della propria casa, la propria famiglia, i propri beni, questa porta presenta una struttura costituita da una doppia camera d'acciaio con rinforzo interno di nervature anch'esse in acciaio, saldate sui due lati per dare ai battenti maggiore rigidità e robustezza.

CURA

La cura del cliente è alla base della filosofia lavorativa SICILCOMET: dai consigli per la scelta più idonea alle sue esigenze, alla consegna del prodotto e all'assistenza successiva. Instaurare subito un efficace rapporto di collaborazione è per il cliente garanzia di una giusta scelta, si tratti del privato cittadino proprietario di una casa o del progettista o ancora dell'impresa di costruzioni.

E proprio tra queste ultime sono sempre di più quelle che affidano alla SICILCOMET il completamento delle proprie opere. La spiegazione di questo successo è semplice: da un lato la SICILCOMET è pronta a soddisfare le esigenze delle singole imprese edili secondo le necessità costruttive differenziate da loro richieste; dall'altro le stesse imprese hanno verificato quanto sia vantaggioso poter contemporaneamente fornirsi, presso la stessa azienda, oltre che di infissi, anche di porte blindate, avvolgibili, vetri, telai, controtelai, giunti di dilatazione, e tutto quanto concerne il campo dell'alluminio e della pressopiegatura.

SCELTA E ASSORTIMENTO

La SICILCOMET, oltre a produrre infissi in alluminio, commercializza tutta una serie di prodotti che completano il suo campo di attività.

Le **porte blindate** Blinfort e Dierre nascono da un'accurata ricerca tecnologica e offrono la massima garanzia di sicurezza, economicità, lunga durata ed estrema facilità di posa in opera senza richiesta di personale specializzato. La cura riposta nella progettazione e nella realizzazione è testimoniata anche dalla vasta gamma di rivestimenti e dall'accuratezza delle rifiniture.

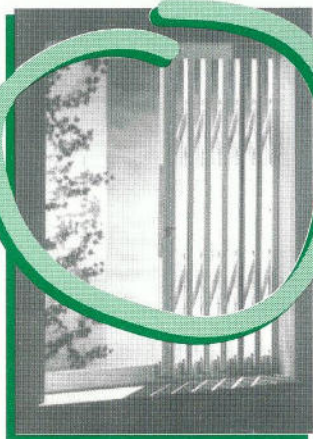
Tra i prodotti commercializzati la SICILCOMET propone i **componenti di finitura esterna** per l'edilizia Siamesi. Per questa grande azienda, costruire sicurezza è una realtà quotidiana. E per verificarlo basta guardare l'ampia serie di persiane, recinzioni, parapetti e frangisole, utilissimi anche nelle ristrutturazioni per valorizzare facciate, balconate, scale. La Casa garantisce economicità di applicazione, manutenzione nulla, massima sicurezza: le possibilità di utilizzo sono tantissime e di sicuro effetto.



La recinzione dell'area esterna della Libera Università di Trapani (foto in alto) è Siamesi, un'azienda che da anni brevetta e produce parapetti, recinzioni, persiane e frangisole. Anche la foto a lato si riferisce ad un lavoro realizzato a Trapani.

E se il problema è la luce o sono le zanzare, la soluzione è Suncover: ben 5 anni di garanzia su **zanzariere, tende oscuranti e tende solari**. Per questa ditta, la SICILCOMET è anche officina autorizzata alla collocazione. Infine, la SICILCOMET è concessionaria delle **verande mobili a libro** Sunroom, ideali per creare giardini d'inverno; e dei **cancelletti riducibili**, in ferro al tungsteno, Praesidium, estetici ed inattaccabili dai ladri: un intelligente sistema per proteggere porte, finestre, vetrine, in modo sicuro, con la praticità di aprire il tutto in un attimo.

I cancelletti in alluminio Praesidium sono un sistema intelligente e gradevole per proteggere porte, finestre e vetrine.



Il sistema di chiusura a scomparsa per porte scorrevoli da interni, restituisce alla casa lo spazio normalmente occupato dalle porte aperte.



Il settore commercializzazione della SICILCOMET è arricchito dalle nuove e funzionali **cassaporte a scomparsa**, ideali dove ci sono problemi di spazio; dalle **porte tagliafuoco** certificate per condomini, comunità ed enti pubblici; e dai **box doccia** costruiti nei nuovi materiali antiurto o con cristalli di sicurezza.



Da sinistra: la tenda solare, la veneziana d'arredo, la zanzariera, la tenda oscurante e la tenda d'arredo. Tutte, tranne l'ultima, avvolgibili; tutte Suncover.

Da tutto ciò risulta evidente che, per la SICILCOMET, nella produzione come nella commercializzazione, la qualità è essenziale: le cose fatte bene durano anni senza invecchiare e ci accompagnano nel tempo senza che ce ne accorgiamo. Il nostro benessere, tutto sommato, dipende anche dalle cose che ci circondano e la loro qualità è per noi la qualità della vita. Anche per questo la SICILCOMET è una grande azienda ma, soprattutto, è un'azienda da imitare.

**AFFITTASI
CAPANNONI**

da 350 - 700 - 1.400 mq.

- ZONA INDUSTRIALE TRAPANI (zona porto)
- C/da RIGALETTA-PEGNO (ex aeroporto Milo)
- VALDERICE

Per informazioni:
Tel. (0923) 531188 (ore ufficio)

Italia Nostra chiede l'istituzione della Riserva Marina "Stagnone di Marsala"

L'istituzione della Riserva Marina "Stagnone di Marsala", già individuata fra le "aree marine di reperimento" con l'art. 36 lett. Z della legge quadro sulle aree protette (L. 6 dicembre 1991 n. 394), è stata chiesta ufficialmente al Ministero dell'Ambiente - Servizio Conser-

vazione della Natura - dal presidente della sezione di Italia Nostra di Trapani, Salvatore Impinna.

La richiesta, che è stata inoltrata, per conoscenza, all'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente, alla Provincia Regionale e alla Soprintendenza ai Beni Culturali e

Ambientali di Trapani e al Comune e alla Capitaneria di porto di Marsala, fonda sulle seguenti considerazioni:

1) che nel 1984 è stata istituita dalla Regione Siciliana la Riserva Naturale Orientata "Isole dello Stagnone di Marsala" (L.R. 98/81).

2) che lo specchio d'acqua intercluso tra l'isola Grande e la pre-riserva costituisce un unicum inscindibile con la riserva già istituita;

3) che il cosiddetto "Stagnone" è uno specchio d'acqua - situato di fronte Marsala - con una superficie di circa 20 km poco profondo, separato dal mare aperto dall'isola Grande.

Esso ospita una vegetazione acquatica caratterizzata da presenza di alghe verdi (Caulerpa, Enteromorpha, Acetabularia, Oystoseira) e da praterie di fanerogame (Cymodocea nodosa, Ruppia maritima, Posidonia oceanica) e una fauna ricca di pesci, molluschi e crostacei.

Di particolare interesse sono le specie ittiche migratorie (orata, spigola, sarago maggiore, triglia, occhiata) che trovano nello Stagnone il luogo ideale per la deposizione delle uova.

ASI: disponibili 22 lotti per industriali e artigiani

Consorzio per l'Area Industriale di Trapani, rappresentanze consiliari dello stesso Ente, Provincia Regionale, Associazioni degli Industriali, Api, Associazioni degli Artigiani ed Organizzazioni Sindacali si sono incontrati per verificare l'andamento delle attività consortili, in relazione anche all'opportunità di costituire una Commissione allargata per predisporre ed approfondire la proposta di ampliamento del Piano Regolatore Consortile.

I lavori sono stati avviati da una relazione del Presidente Vincenzo Gullo, il quale ha comunicato che sono pronti 22 lotti per essere trasferiti agli industriali e agli artigiani, che è stato già stipulato il primo atto definitivo e che si sono riscontrati ritardi e difficoltà da parte delle ditte richiedenti, sia per la stipula dei contratti preliminari, che, per i trasferimenti definitivi.

Gullo ha anche fatto presente che prevedendosi entro il 30 giugno o tutt'al più entro il corrente anno la disponibilità complessiva dei lotti industriali ed arti-



Il presidente dell'ASI Enzo Gullo

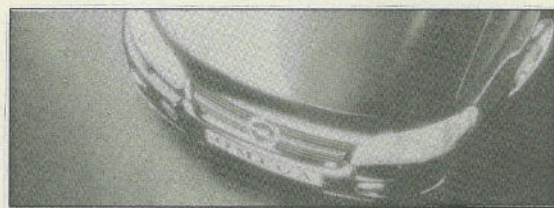
giani, lo scarso interesse delle ditte ad immettersi nella proprietà dei lotti fa sorgere perplessità circa l'opportunità di accelerare i tempi di ampliamento in tutta la Provincia del Piano Regolatore.

Sono intervenuti nella discussione tutti i presenti, compreso il consigliere del Consorzio Gino Basiricò, proponente della Commissione Consiliare, e dopo ampio dibattito è stato deciso di accentuare l'azione del Consorzio e delle Associazioni

di categoria e dei lavoratori perché i lotti disponibili diventino attività di impresa, creative di produzione ed occupazione, sensibilizzando all'uopo o al limite verificando la reale volontà delle imprese di realizzare i progetti proposti.

L'azione di sollecitazione, comunque, sarà collegata al patto territoriale in corso di realizzazione, preposto congiuntamente dalla Camera di Commercio e della CISL Trapanese, al quale patto, in sintonia anche col piano di sviluppo economico provinciale in corso di approvazione, aderiranno tutte le componenti presenti all'incontro.

Il progetto di ampliamento del piano regolatore, già programmato dal Consorzio, sarà infine ulteriormente proseguito, rapportandolo, però, agli sviluppi dell'industrializzazione dell'agglomerato trapanese e alle esigenze, che saranno ulteriormente verificate, presenti nelle aree di insediamento in precedenza già individuate, come Marsala, Mazara e Castelvetro, il Belice e l'area orientale, provinciale del Golfo.



LA NUOVA OPEL OMEGA

TRAM AUTO

Via Nicolò Riccio - Trapani
Tel. (0923) 27900



SABATO 7 Maggio
Circolo Tennis Milo
DOMENICA 8 MAGGIO
in Concessionaria

Con il lancio della Omega, Opel presenta una moderna automobile di classe superiore che è un perfetto compendio tra tecnologia innovativa, qualità costruttiva, perfetta guidabilità ed eccellente comfort. La nuova Omega coglie in pieno le aspettative degli automobilisti più esigenti.

TRAPANI NUOVA

Settimanale fondato da Nino Montanti
Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30/11/1978

Direttore responsabile
Giacomo Di Girolamo

Condirettore
Enzo Giacalone

Segretaria di redazione
Cinzia Bizzi

Redazione
Via dell'Olmo, 36-91100 Trapani
Tel. 0923/27819 - Fax 20001

Editrice
Laris s.r.l.

ISSN - N. 00411779
C/C Postale n. 12619912
Abbonamento annuo L. 40.000

Concessionaria di pubblicità



Via Pantelleria, 19 - Trapani
Tel. (0923) 549510 Fax 549511

Tariffe pubblicitarie
Costo modulo (mm 53 x 62)
L. 100.000 (commerciale).
L. 170.000 (giudiziarie, appalti, gare, finanziarie, ricerca personale qualificato).

Fotocomposizione e stampa:
Soc. Coop. a.r.l. Lito-Tipografia
"Nuova Radio" - Trapani
Via C.te A. Pepoli, 54 - Tel. 0923/23425

Associato
Unione Stampa
Periodica Italiana



Nuovo direttivo dell'Associazione per la tutela delle tradizioni popolari

Con un'assemblea generale di tutti i suoi iscritti l'Associazione per la tutela delle tradizioni popolari del Trapanese ha provveduto al rinnovo dei suoi organi direttivi.

All'unanimità il prof. Salvatore Valenti è stato riconfermato nella carica di presidente ed il dott. Vincenzo Vitano in quella di segretario; il Consiglio Direttivo è composto dal prof. Antonio Buscaino, vicepresidente, e dai consiglieri dott. Giuseppe Bica, prof. Salvatore Costanza, prof. Carlo Cataldo, dott. Biagio Lentini e dott. Elio D'Amico quale addetto stampa.

Sempre all'unanimità è stato eletto il collegio sindacale presieduto dal dott. Vito Montalbano e composto dal dott. Carlo Vultaggio e dal dott. Nicola Ricevuto.

Il Direttivo si è subito messo all'opera per stilare un programma che si concluderà a novembre e troverà attuazione in diverse zone della Provincia di Trapani.

Da giugno a Trapani il set cinematografico di una commedia musicale

Ancora una volta Trapani, nel prossimo mese di giugno, ospiterà un set cinematografico, così come è già recentemente accaduto con gli ultimi film di Ricky Tognazzi e Damiano Damiani. Ma stavolta non vedrà i tentacoli di nessuna piovra, né gente di rispetto, né scorte: vedrà volteggiare ballerine e risuonare melodie.

Perché non sarà l'ennesimo film sulla mafia, a cui la fama cinematografica di Trapani sembra ormai indissolubilmente legata, ma una commedia musicale di chiaro sapore sentimentale.

Il film, prodotto dalla P.A.G. Film International di Roma, ha per titolo provvisorio "Una lacrima ed un sorriso" e vedrà l'esordio come regista di una produzione professionistica il trapanese Vito Poma.

Il Poma è personaggio molto noto della vita culturale provinciale per la sua passione per ogni forma di spettacolo e di arte: poeta, autore e regista teatrale e lirico, ha negli ultimi anni rivolto la sua attenzione soprat-

tutto alla decima Musa organizzando il Meeting internazionale cinematografico di Custonaci e girando con mezzi di fortuna un film con il quale ha avuto la possibilità di partecipare l'anno scorso al Festival Cinematografico di Venezia.

Adesso finalmente realizza un suo sogno, che è quello di girare un film "vero", con attori professionisti, nella "sua" Trapani.

"Sarebbe stato troppo banale tirare fuori l'ennesimo film sulla mafia — ci ha dichiarato — voglio che Trapani venga conosciuta per ben altri motivi, per la sua gioventù, per l'amore secolare che trasuda dalle sue pietre."

"Una lacrima ed un sorriso" nasce infatti da una poesia dello stesso Poma ed è una tenera storia d'amore.

"Non è né Beautiful né una telenovela, niente sdolcinature — ci ha precisato l'autore — ma una storia in cui dell'amore viene esaltato l'aspetto più poetico."

Tutti giovani gli attori professionisti impegnati nel film: interpreti principali saranno Lucia Prato e Marco Di Stefano ed a fianco a loro Adriana Russo, Patrizia Pellegrino ed Irene Grazioli (la contadinella di "Mediterraneo" di Salvatores); vi sarà anche Francesco Gabriele, anche lui trapanese, interprete di film di Fellini, di Ferrara, di Pupi Avati.

Gli interni saranno girati nei teatri di posa di Roma, mentre gli esterni saranno quasi interamente girati a Trapani, nel centralissimo Corso Vittorio Emanuele, probabilmente nel mese di giugno.

Oltre a 24 ballerini, 50 generici e 150 figuranti, nel cast figurano anche, nei ruoli secondari,




alcuni dei nomi più noti del teatro amatoriale trapanese: Francesco Maltese, Giovanni Malato, Giorgio Magnato, Enzo Sasso ed altri, impiegati come interpreti e non come semplici comparse.

Il film, che costerà complessivamente quasi due miliardi, verrà quindi montato e doppiato negli studi di Cinecittà.

È prevista anche un'edizione in lingua inglese per i mercati internazionali.

Elio D'Amico




World Cup USA94

VOLA IN AMERICA PER I MONDIALI DI CALCIO CON CHARME VIAGGI

STATI UNITI '94: LA GRANDE EMOZIONE

- Le proposte più qualificate e vantaggiose
- I consigli di esperti nel settore
- La consulenza di un'agenzia di viaggi giovane e dinamica



CHARMEviaggi il fascino di nuovi orizzonti

TRAPANI - Via G.B. Fardella, 18 - Tel. 0923 / 22900

In collaborazione con



TRAPANI NUOVA

Abbigliamento Confezioni

Maria Pia

Intimo e lingerie donna

Via Garibaldi, 73 - PACECO (TP)



TRAPANI
TRASMISSIONI
RADIO BUSETO

F.M. 92.000
Buseto - Castellammare
Alcamo - Zone del Golfo

F.M. 93.300
Buseto - Trapani e provincia

F.M. 105.900
Buseto - Valderice - S. Vito
Custonaci

Per la vostra pubblicità

☎ (0923) **85.11.11**
Fax (0923) **85.24.11**



ENZO LAURETTA. L'ospite inattesa, Il Vantaggio editore Firenze. 1994, pp. 182, Lit. 20.000.

Nasce nel quadro del progetto "Cultura e coscienza turistica" la presentazione del romanzo "L'Ospite inattesa" di Enzo Lauretta organizzata dall'Azienda Provinciale Turismo di Trapani. In questo caso è il libro che è veicolo di interscambio culturale, come ha precisato il dott. Allegra, Direttore dell'Ente, in maniera tale che alla circolarità della cultura corrisponda altresì una reciproca promozione turistica. Il volume, edito dall'editore "Il Vantaggio" di Firenze, è stato presentato dal prof. Paolo Puppa, docente presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Venezia. L'autore è al suo sesto romanzo, tutti vincitori di premi letterari ed alcuni trasformati anche in originali televisivi o radiodrammi; e la vocazione ad essere traserita in immagini risulta chiara anche in questa ultima opera per il suo contenuto a largo spettro e di immediato effetto. L'azione si svolge interamente nell'agrigentino, dove l'autore vive e lavora, ma potrebbe essere un angolo qualsiasi della Sicilia: è la storia di una famiglia borghese (lui è un onnipotente deputato regionale, lei una moglie trascurata dagli impegni del marito) in cui, come un fulmine, piomba un'ospite inattesa a stravolgere quell'apparentemente tranquilla situazione familiare, risvegliando sensi e passioni ormai sopite. Ma l'ospite inattesa è anche un presagio di morte e di sventura che finirà con il coinvolgere tutti i personaggi, compresa lei stessa. Il finale è emblematico, aperto a tutte le soluzioni, con l'onorevole non più eletto, che sfugge miracolosamente ad un attentato di mafia, forse pentito, ma che sorride al figlio che dallo schermo riafferma la volontà del padre di continuare la sua lotta. Una storia dei nostri giorni, senza nulla di originale: se non fosse stata scritta tre anni fa!

Ello D'Amico

Forse il primo passo verso la costituzione di un'orchestra stabile trapanese

Il "Luglio" ingaggia 19 musicisti locali

Raramente la cultura si è rivelata occasione per creare nuovi posti di lavoro: si è limitata spesso ad essere solamente un piacere dell'anima o della mente, ma mai del portafoglio.

Il Luglio Musicale Trapanese ha

invece cercato di coniugare assieme le due cose, forse unico organismo culturale che opera nel territorio impegnato anche a dare una mano ad una situazione occupazionale sempre estremamente carente.

La stagione lirica del '93, pur nata

tra mille travagli e difficoltà, si dimostrò qualitativamente ad alto livello: unico neo fu l'orchestra che risultò totalmente piatta e priva di affiatamento.

Il dott. Braschi, memore di questa lacuna, ha certamente voluto prendere per tempo gli opportuni provvedimenti, puntando fin dalla primavera alla creazione di una base orchestrale che possa integrare quella che poi suonerà nella prossima stagione estiva. Ed ha pensato bene di rivolgersi ai giovani trapanesi diplomati del locale conservatorio "A. Scontrino", sezione staccata del conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo.

Sono state 40 le domande di iscrizione alla sezione e 31 giovani che si sono presentati all'audizione; ottimo il livello dei candidati, tanto che ben 19 sono stati quelli ritenuti idonei, divisi tra i vari strumenti. Saranno chiamati a far parte dell'orchestra 7 archi (4 violini, 2 viole, un contrabbasso), 6 fiati (2 clarinetti, un corno, un fagotto, un ottavino ed un flauto) ed infine la sezione degli ottoni al completo con 3 trombe e 3 tromboni.

Si tratta già di quasi 1/3 di un'intera orchestra e ciò fa ben sperare nell'opportunità non remota che un giorno si possa arrivare alla costituzione di un'orchestra stabile composta unicamente dai diplomati del conservatorio cittadino che possa servire non solamente alle esigenze del Luglio Musicale.

«C'è bisogno che anche il conservatorio faccia uno sforzo — ha sottolineato il dott. Braschi — istituendo un corso di direzione orchestrale affinché, fatta l'orchestra, ci sia anche qualcuno in grado di dirigerla».

Tutto ciò avviene in un momento particolarmente delicato per la vita stessa del conservatorio in cui stanno per essere completati i locali voluti dal compianto M^o Pappalardo, primo passo indispensabile per l'autonomia della scuola trapanese del conservatorio di Palermo.

Da questa autonomia dipende forse la stessa sopravvivenza del conservatorio "Antonio Scontrino" nato, come tutte le iniziative locali, tra mille difficoltà e che tra mille difficoltà continua la sua vita pur ospitando 430 allievi e dando lavoro a 80 docenti.

E.D.

Sotto il Vesuvio un magico gemellaggio artistico

La pittura di Di Franco e la musica di Murolo



Da sinistra Egisto Sarnelli, Enzo Di Franco, Roberto Murolo e l'impresario Luigi Carbone

Il Meridione si può ascoltare, gustare, annusare, guardare.

Quando musica e pittura si incontrano danno vita ad una serie di emozioni che difficilmente possono sparire da un animo sensibile.

Musica e pittura si sono incontrate a Napoli per parlare del Sud.

Una sorta di magico gemellaggio è avvenuto nel locale "La Chitarra" di Napoli, alle Rampe San Giovanni.

La chitarra di Egisto Sarnelli (magistrale interprete delle melodie partenopee) e la voce di Roberto Murolo si sono "accordate" con i vivaci colori del pittore alcamo Enzo Di Franco (magistrale interprete degli umori siciliani).

Di Franco ha trasferito a Napoli squarci di tonnara favignanese, deliziosi angoli della sua Alcamo, il mercato, i marinai di Castellammare, per stringere la mano alla musica partenopea. E, tanto per dare un tocco in più di Mediterraneo, ha portato con sé anche i limoni e le arance. Profumi, note e colori hanno invaso un caratteristico locale di Napoli, dove la cultura si ascolta, si vede e si mangia.

Quei colori che acquistano vivacità alla luce del sole, allo stesso modo di un diamante, hanno portato il messaggio della Sicilia attraverso un realismo magico che il pittore Enzo Di Franco imprime nei suoi quadri con l'animo di fanciullo, di chi vede le cose in maniera naturale.

Enzo Di Pasquale

Offerte del Mese

POLLINA AUTO

VIA ARCHI - TRAPANI

Y10

Listino chiavi in mano	14.200.000
Spesa apertura pratica	250.000
	14.450.000
Quota contanti	2.450.000
Rimanenza	12.000.000

Rateizzazione: T.A.N. 6% in **36 MESI** x L. 365.388 (costo L. 1.154.000)
Rateizzazione: T.A.N. 8% in **48 MESI** x L. 293.280 (costo 2.077.000)

DEDRA

CLIMATIZZATORE OMAGGIO
oppure 20 MILIONI IN 30 MESI A TASSO ZERO.

SOLO MUSICA ITALIANA

LA PRIMA GRANDE

RADIO

DI SOLO MUSICA

ITALIANA



TEMPO LIBERO

Informazioni e notizie utili per i momenti da dedicarsi

In libreria

- Mario Isnenghi**
L'Italia in piazza
Mondadori
- Giuseppe Prezzolini**
Intervista sulla destra
Mondadori
- Antonino Infranca**
**Giovanni Gentile,
la cultura siciliana**
L'ED Roma



Norberto Bobbio
**DESTRA e
sinistra**
Donzelli Editore

In cima alla classifica dei libri più venduti in Italia, un saggio che sta appassionando quanti hanno riscoperto il valore e il gusto della buona politica.

Libreria del Corso
Corso V. Emanuele, 61 - TRAPANI
Questi libri saranno presentati in Moby Dick

Per buongustai

- Ristorante CYCAS** al Crystal Hotel
Piazza Umberto, 1 - Trapani - Tel. 20000
- I TRABINIS**
Piatti della tradizione siciliana
Largo Porta Galli, 2 - Trapani
- Hostaria "LE BRICIOLE"**
Specialità alla brace
Via Socrate, 11 - Trapani - Tel. 534320



**Baglio
Fontanarossa**

Direttore Francesco Croce
Ristorante - Pizzeria
Sala trattenimenti
**SPECIALITA'
MEDITERRANEE**

ERICE - C.da Fontanarossa
Tel. 869588
Ampio parcheggio privato
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI

Cultura in città



TRAPANI
INCONTRI MUSICALI 1994

LUIGI SOLLIMA flautista
GIOVANNI SOLLIMA violoncellista
ELIODORO SOLLIMA pianista

Giovedì 28 aprile
ore 21.30 - Ostello della Gioventù

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
Provincia Regionale di Trapani
Assessorato allo Sport, Turismo e Spettacolo



COMUNE DI PACECO
Assessorato Beni Culturali

Fino al 30 aprile 1994

Giusy Catanzaro
**La decorazione
come progetto**

BIBLIOTECA COMUNALE

Relax & shopping

- BEAUTY CENTER SAMAGI**
Trattamenti antistress - Acquammassage
Via dei Mulini, 47 - Trapani - Tel. 27862
- FITNESS CLUB**
Yoga - Ginnastica preparato - Aerobica
Via S. Caruso, 17 - Trapani - Tel. 568466

**SPORT
HOUSE**

I NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA / ESTATE
aspettano tutti gli sportivi
e gli amanti del tempo libero

Via G. B. Fardella, 192 - Trapani

Vola in
America per i
**MONDIALI
DI CALCIO**
CON
CHARMEviaggi

Vediamoci da...

- ALTER&GO**
Pub - Birreria - Musica dal vivo
Venerdì 29 aprile
KABASA
Musica reggae
Circolo privato
Via Poeta Calvino - Trapani
- ARRIS CLUB**
Pub - Birreria
Circolo privato
Via Sicilia, 56 - Casa Santa - Tel. 568266
- CAFFE' LATINO**
Pub - Birreria - Sala da the
Circolo privato
Via Biscottai, 6 - Trapani - Tel. 872540
- KIRIKO CUBO CLUB**
Discoteca e night
Via degli Atleti - Marsala
- LA DOLCE VITA**
Circolo culturale ricreativo - Pub
Via Egadi, 11 - Trapani - Tel. 25588
- MARGARITA CLUB**
Musica dal vivo
Aperto giovedì, venerdì, sabato e domenica
Via Anchise - Bonagia
- PLAY SOME**
Pub - Birreria
Circolo privato
Via Nicosia, 19 - Casa Santa
- VIVID Privaty Club**
Pub - Circolo culturale sportivo
Viale della Repubblica, 7 - Valderice

Green Bar

Venerdì e domenica
PIANO BAR

Corso Piersanti Mattarella, 17
Trapani - Tel. 871331

**TUTTO
GELATO**

MAGGIO

Via Madonna di Fatima, 248
TRAPANI
di fronte Astoria Park Hotel

Per segnalare avvenimenti
culturali, sociali e sportivi
da inserire su questa pagina
telefonare al 549510

Piccolo & grande schermo

- MINESTRONE**
Una girandola di appuntamenti...
per non perdere il buon umore!
Dal lunedì al sabato - ore 13.45 circa
TELESUD
- AMANTE DI GUERRA**
Domenica 1° maggio - ore 20.30
Regia F. Leacock
con Steve McQueen e Robert Wagner
TELE SCIROCCO
- ARGOT**
Giovedì ore 20.40
Rubrica sociale, ambientale, culturale
Conduce Carmelo Spitaleri
RTC
- TUNNEL**
Domenica ore 20.30
Programma di satira e varietà
Conduce Serena Dandini
con Corrado Guzzanti
RAI TRE

I programmi indicati
potranno subire variazioni
dipendenti dalle emittenti
o dagli organizzatori

Il pronostico

CONCORSO
38 Totocalcio

PARTITE DELL'1/5/94		
squadra 1°	squadra 2°	1
1 Atalanta	Inter	2
2 Cremonese	Genoa	1X
3 Foggia	Napoli	1X2
4 Juventus	Udinese	X
5 Lecce	Cagliari	X2
6 Milan	Reggiana	X
7 Roma	Torino	12
8 Sampdoria	Lazio	1X
9 Acireale	Palermo	1X2
10 Ancona	Fiorentina	X
11 Modena	Vicenza	1
12 Nola	Salernitana	X
13 Forlì	Fano	1

the original
Jeans & Co.
store

Via G. B. Fardella, 184
Trapani - Tel. 27660



SPORT

Con concentrazione e determinazione si potranno superare tutte le difficoltà del finale di campionato

Trapani, guarda al futuro con fiducia!

I Trapani la sua "Festa della Liberazione" l'ha celebrata con una giornata d'anticipo, sconfiggendo domenica al Provinciale, in un incontro difficile e tesissimo, un ostico Catanzaro.

Un incontro al cardiopalma, sicuramente meno bello e sofferto di quello pure vinto con la Battipagliese, nel quale ansia e tensione, sia in campo che sugli spalti (e questo ha sicuramente influito sul rendimento dei granata) hanno visibilmente avuto una componente non trascurabile.

Una situazione ben diversa da quella del Catanzaro, venuto a Trapani a giocare assolutamente tranquillo e senza esigenze di classifica. Già da tempo, infatti, i calabresi avevano abbandonato ogni velleità di primato rimandandola all'anno prossimo ed inghiottendo l'ennesimo boccone amaro (non dimentichiamo che nel 1990 il Catanzaro militava in serie B e, nel '78, addirittura in serie A).

I ragazzi di Arcoleo, dunque, hanno dovuto sudarsela questa vittoria, ottenuta grazie ad un gol di Vasari solo all'81'.

Ma a sole sette giornate dalla fine del campionato ciò che più conta sono i numeri e la situazione è tornata favorevole per i granata che hanno riconquistato il primato della classifica, anche se condiviso con il Sora, distanziando di cinque punti la terza pretendente Turrís.

Non è però tempo di dormire sonni tranquilli. Difficili momenti



Gaetano Vasari autore del gol-vittoria sul Catanzaro

attendono ancora i granata a cominciare dal derby che li aspetta domenica in casa del Licata, compagine che, in rimonta, lotterà strenuamente, anche se la sua situazione di classifica non promette altro che la retrocessione.

E quindi non ha senso il comportamento di (per fortuna!) pochi e ciechi contestatori, che difettano anche di comprendonio, non avendo ben capito quanto sia delicato il momento che stanno vivendo i giocatori granata.

I ragazzi hanno bisogno di calma e concentrazione per quest'ultimo periodo di fatica e quindi la loro determinazione di attuare il silenzio stampa (delegando comunque capitano Barraco a tenere i rapporti con i

giornalisti) motivata con "siamo stanchi, vogliamo solo un po' di tranquillità; comprendeteci e stateci tutti vicini" va, se non condivisa, comunque giustificata.

Lasciamoli in pace questi ragazzi! E facciamo tifo, la domenica allo Stadio! Un tifo che sia anche esternazione di affetto e gratitudine nei confronti di una squadra che ha portato in alto i suoi vessilli e il nome stesso della città.

Il loro lavoro è stato e sarà duro e difficile. Ma, alla fine, darà sicuramente i suoi frutti. Guardiamo al futuro con fiducia, quindi, convincendoci che i ragazzi di Arcoleo sapranno portare ancora più in alto il Trapani e Trapani.

Laura Ingolia

Sarà ripetuta la manifestazione di calcio per i più giovani organizzata dall'Acestiana

Alla II edizione il "Torneo delle Speranze"



Una formazione dei "Giovanissimi" dell'AS Acestiana Erice, brillante protagonista del campionato 93/94 appena conclusosi

Tra le società sportive presenti nella provincia di Trapani, un posto di rilievo viene occupato dall'Acestiana Erice, società che oltre a svolgere attività calcistica nel campo puro e genuino del settore giovanile e scolastico della FIGC, tenta di operare anche a livello di crescita sociale.

Fondata il 23 giugno 1992, la società ericina in questi due anni di intensa attività si è distinta per le numerose iniziative promosse, tra le quali spicca l'organizzazione del "I° Torneo delle Speranze", svoltosi lo scorso anno ad Erice. "Anima" dell'Acestiana è Enzo Pollina, presidente regionale degli allenatori di calcio, un personaggio di grande spessore morale e professionale amato e stimato anche dalle famiglie dei piccoli atleti per la sua enorme carica umana.

«Avere la stima e la fiducia dei ra-

gazzi e delle loro famiglie — afferma Pollina — mi ripaga di tutti i sacrifici che ogni giorno devo affrontare per portare avanti l'attività della società».

Ci faccia un bilancio dell'attività svolta dall'Acestiana in questi due anni di vita.

«Il bilancio è positivo. Abbiamo veramente bruciato le tappe conseguendo risultati che non pensavamo di ottenere in così poco tempo. Il nome della società è conosciuto in tutta la provincia, la stampa ci segue con interesse e il rendimento degli atleti nei vari campionati è più che soddisfacente».

Quali sono state le maggiori difficoltà che la società ha dovuto affrontare nel corso della sua attività?

«Quelle finanziarie indubbiamente, finora non abbiamo ricevuto nessun contributo».

Nel trapanese la carenza dell'impiantistica di base rappresenta per le

società giovanili una vera sciagura. Lei cosa ne pensa di questo grave problema al quale le istituzioni locali non hanno ancora saputo trovare un'ideale soluzione?

«I nostri attuali amministratori hanno sempre assunto un atteggiamento d'indifferenza verso i problemi dello sport minore. Mi auguro che la nuova classe politica mostri al riguardo una maggiore sensibilità e s'impegni a migliorare le condizioni delle poche strutture sportive esistenti».

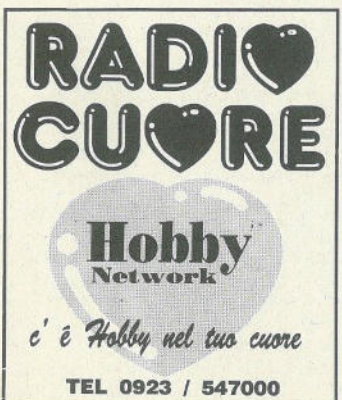
Voi siete stati "sfrattati" dall'impianto sportivo di "Villa Mokarta" con un'ordinanza emessa dall'ex sindaco di Erice e basata sulla scarsa igienicità degli spogliatoi. Attualmente la squadra si allena nei campi di "S. Giuliano", in condizioni di assoluta precarietà. Come hanno reagito i ragazzi davanti a questa situazione paradossale?

«I nostri atleti cercano di adattarsi dimostrando un forte spirito di sacrificio».

Il "Torneo delle Speranze", nonostante qualche polemica di troppo, ha riscosso numerosi consensi a tal punto che gli esperti sostengono che con qualche ritocco la manifestazione potrebbe diventare la più importante rassegna calcistica giovanile della provincia. Lei che ne è stato il maggior artefice che ne pensa?

«Sono perfettamente d'accordo e la società sta già lavorando per organizzare la seconda edizione che si svolgerà molto probabilmente nel mese di giugno. Per quanto riguarda le polemiche che caratterizzarono la fase finale della passata edizione, quest'anno inviteremo solo quelle squadre che ci daranno delle determinate garanzie dal punto di vista comportamentale».

Luigi Todaro



c'è Hobby nel tuo cuore

TEL 0923 / 547000

È la Italmoto la nuova concessionaria di Trapani delle prestigiose due ruote tedesche

BMW, la moto ieri oggi e domani

Una moto esemplare sotto tutti i punti di vista, dal rispetto dell'ambiente all'avanzata tecnologia dei nuovi motori come il Boxer bicilindrico montato sulla R 1100 RS. Il successo della K 1100 RS e della F 650. La sicurezza? Un investimento necessario. Il concessionario? L'interlocutore più qualificato per il motociclista esigente

La sua passione per la moto è nata con il Meccano, un gioco per ragazzi molto in voga negli anni '50, che sviluppava la capacità di assemblaggio di meccanismi via via sempre più complessi. E lui, Tonio Bonanno, gli ultimi Meccano in produzione li ha comprati tutti e li ha conservati in un angolo della casa. «Mi riprometto di dedicarmi quando andrò in pensione» dice. Poi è passato ai motori veri, riparando la moto di casa, in maniera non professionale, chiedendo aiuto e consigli ad amici meccanici. Ed intanto viaggiava sulle moto...

Poi, una lunga permanenza in Inghilterra: «Li - spiega - per camminare in moto bisogna essere proprio eroici con il tempo che c'è...». Quindi, quindici anni di distacco dai motori. Ma nell'87 la passione è riesplora e Tonio Bonanno è diventato concessionario Guzzi. «Era l'unica disponibile, che a Trapani non aveva una concessionaria - racconta -. E poi, ero un Guzzista ed avevo avuto dunque modo di sperimentare di persona le qualità dei suoi motori». Un'attività che è proseguita negli anni, offrendo non solo un punto vendita, ma anche assistenza, magazzino ricambi e soprattutto competenza. «Io amo le moto e per questo, nel momento in cui parlo con un mio cliente, so cosa dirgli. Non mi limito solo a risposte di tipo tecnico, ma mi soffermo anche sull'uso che il cliente deve fare della moto stessa, quindi consigliandolo per scegliere bene». Dalla fine dello scorso anno Bonanno è anche concessionario di moto BMW. «È l'unica concessionaria nella provincia. L'ho scelta perché il marchio BMW è ormai sinonimo di garanzia. È uno status symbol, anche, ma dai contenuti concreti, reali».

Ma quali sono questi contenuti? «Oggi - spiega Bonanno - colui che acquista una moto, che sia Guzzi o BMW o qualche altra non importa, cerca soddisfazioni tecniche, piacere di guida ed anche, perché no, spessore, nel senso sociale del termine». E delinea i tratti del cliente-tipo: sui 35/40 anni, che ha già una posizione sociale, che ama la libertà e, quasi sempre, uomo. «Sì, perché non c'è, non solo dalle nostre parti, ma un po' ovunque, la cultura della donna in moto. La moto è intesa ancora come qualcosa di maschile, nonostante la BMW, per esempio, abbia progettato moto a misura di donna, come peso e come design...». Ma perché scegliere di viaggiare in moto? Bonanno sorride: «È bellissimo, si sente il rumore del motore, se ne valuta la prestazione e poi ci si può guardare intorno senza limitazioni di nessun genere...».

Tonio Bonanno continua a collezionare moto, non quelle antiche, per cui non ha avuto mai passione, ma quelle degli anni '60/'70/'80. «Anni bellissimi - ricorda - più a misura d'uomo rispetto ad oggi...». Ed è questo il motivo per cui mostra con orgoglio il suo nuovo "gioiello", il nuovissimo scooter Velocifero Italjet, che ricorda nella linea le antiche "vespe" degli anni '50.



La sportività portata con eleganza è la principale caratteristica della nuova Sport-Touring BMW, la R 1100 RS equipaggiata con il nuovo Boxer bicilindrico



Ecco il nuovo tipo di moto per la gioventù europea. La BMW F 650 con il vivace motore monocilindrico a quattro valvole e la sua ottima ciclistica è orientata sia al fuoristrada che all'uso in città o su strada.

Al fronte dei congestionati centri urbani e degli ingorghi sempre più frequenti sulle strade, la motocicletta sta riguadagnando terreno come agile mezzo di trasporto individuale, non soltanto perché si distingue originariamente dalla massa ma anche perché è poco ingombrante, molto maneggevole e presenta un consumo contenuto in rapporto alle prestazioni. Sono però in aumento anche le voci che chiedono la riduzione della rumorosità e delle emissioni delle moto, e il motociclista esperto ed attento sa che con una BMW può subito adeguarsi all'evoluzione in atto scegliendo una moto esemplare sotto tutti i punti di vista.

BMW ha aperto già quattro anni fa la strada alla moto compatibile con l'ambiente offrendo alla clientela la possibilità di equipaggiare a richiesta la propria BMW con la più moderna tecnica ecologica. Sin qui il futuro della moto, uno sguardo ora alla tecnica motoristica: ecco i veri valori BMW.

Un motore motociclistico deve, da un lato, risvegliare emozioni, offrire una potenza che faccia scattare la moto al primo giro della manopola dell'acceleratore. Dall'altro, però, deve consumare poco ed essere poco inquinante. Come se non bastasse si pretende che resista per migliaia di chilometri alle più dure sollecitazioni.

La praticità di manutenzione si dà per scontata per poter eseguire controlli e riparazioni in tempi brevi e a prezzi contenuti. Come si fa a mettere d'accordo tutte queste cose?

Imboccando nuove vie senza però abbandonare i principi validi e sperimentati, BMW si è sempre concentrata sul perfezionamento di motori già eccellenti: l'esempio più recente è il Boxer bicilindrico della nuova R 1100 RS che offre una potenza ed una coppia più elevate rispetto al suo predecessore ma consuma notevolmente di meno.

La meccanica di nuova concezione con tecnica delle 4 valvole per cilindro e distribuzione "high camshaft" fa la parte del leone. Tutto ciò, comunque, non sarebbe possibile senza la ge-

stione elettronica digitale derivata dalla Serie K, che regola con la più assoluta precisione tutti i processi del motore.

Proprio i motori 4 e 3 cilindri in linea della Serie K sono sempre stati, grazie al loro concetto superiore, un modello da imitare nel corso degli ultimi dieci anni. Negli Stati Uniti, per esempio, la K 1100 RS ha ottenuto giudizi entusiastici dalle più autorevoli riviste specializzate. Evidentemente la BMW è riuscita a centrare le attese dei motociclisti: accelerazione sportiva, coppia elevata e potenza avvolgente già ai bassi regimi. E, dopo una lunga astinenza, questi valori sono oggi riproposti anche in una moto monocilindrica, la nuova BMW F 650, dotata di una ciclistica che garantisce un'ottima agilità in tutte le condizioni di marcia poiché non è orientata esclusivamente al fuoristrada ma è anche adattissima all'uso in città o su strada.

Nella sicurezza non si investe mai abbastanza. Chi dice che il motociclismo si pratica soltanto sugli itinerari da sogno non considera l'uso quotidiano della moto nella circolazione stradale sempre più intasata. Prima di acquistare una moto è consigliabile esaminare attentamente la funzionalità e l'ergonomia del "posto di lavoro" e porsi domande precise, come: la guida è comoda e riposante? Come viaggia il passeggero? Il comportamento su strada della moto cambia a pieno carico? Come sono i freni, la ciclistica, la rigidità del telaio? È disponibile a richiesta l'ABS? Per valutare tutte queste cose ci sono di aiuto le prove imparziali eseguite dalla stampa specializzata; i collaudatori hanno sempre sottolineato i punti di forza delle BMW nel campo della sicurezza.

Prendiamo ad esempio l'ABS: soltanto un impianto frenante a regolazione elettronica può impedire affidabilmente il bloccaggio delle ruote su ogni fondo stradale in caso di frenate improvvise. È tranquillizzante sapere che una BMW si controlla facilmente e senza problemi in ogni situazione.

Una BMW non è un prodotto di massa, sarà sempre una moto per intenditori costruita con tecnica d'avanguardia e perfettamente rispondente alle esigenze dei tempi.

Chi acquista una BMW modello 1994 si assicura un pezzetto di futuro perché al vantaggio di viaggiare su una moto che soddisfa già oggi tutte le normative di prossima applicazione, può aggiungere il vantaggio economico di un valore stabile nel tempo. Ad una BMW puoi chiedere tranquillamente di più. Per esempio, più affidabilità e rapidità nel rifornimento dei ricambi, più consulenza e servizio da parte della rete commerciale. BMW, inoltre, offre ai suoi motociclisti tutto ciò che occorre a completamento della guida: un equipaggiamento specifico per i 16 modelli ed un completo programma di abbigliamento per il conducente ed il passeggero.

Un'ultima cosa, non meno importante, è l'invito al cliente a rimanere in contatto con il Concessionario moto BMW: è l'interlocutore più qualificato e dispone delle informazioni più aggiornate. Con la nuova Concessionaria delle moto BMW di Trapani, Italmoto, il motociclista troverà sempre chi è pronto a dare utili consigli e a risolvere ogni problema legato alla moto, e avrà la dimostrazione anche in futuro che BMW è sempre l'indirizzo migliore.

Polar continua la sua strada.

Operazione
TEST-DRIVE



Volvo Station Wagon

SUPER POLAR

Disponibile per la
PROVA GUIDA
dal 2 Maggio 1994
presso la Concessionaria

NOVURANIA s.r.l.
Piazza Montalto, 15
Tel. (0923) 54.64.50
TRAPANI

Polar è un'idea originale Volvo. L'idea di una grande Station Wagon con motore a iniezione di 1986 cc. e 112 CV in cui i tipici valori Volvo di qualità, sicurezza globale, affidabilità e comfort si uniscono ad una concreta e verificabile convenienza d'acquisto.

Equipaggiamento di serie

ABS

AIRBAG FULL-SIZE - Lato guida

SIPS - Sistema di protezione dagli urti laterali

CONDIZIONATORE D'ARIA

CERCHI IN LEGA

SOSPENSIONI POSTERIORI AUTOLIVELLANTI

SERVOSTERZO

CHIUSURA CENTRALIZZATA

FENDINEBBIA ANTERIORI

ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI

SPECCHI ESTERNI ELETTRICI E RISCALDABILI

SEDILI ANTERIORI RISCALDABILI

RAILS SUL TETTO

Lire **37.900.000** CHIAVI IN MANO

VOLVO
Qualità e Sicurezza

IL PREZZO DI ACQUISTO DI TUTTE LE VOLVO È BLOCCATO FINO ALLA CONSEGNA

PREMIAMO LA TUA VOGLIA DI SAPERE...

Se sottoscrivi un abbonamento a **TRAPANI NUOVA** entro il **10 giugno** di quest'anno, parteciperai all'estrazione dei premi che abbiamo messo a disposizione dei nostri abbonati: un modo nuovo per ringraziarti di averci scelto, un motivo in più per decidere di ricevere **TRAPANI NUOVA** direttamente al tuo domicilio... e di tenerti informato con un settimanale fatto dalla gente, per la gente.



1° premio Scooter Velocifero Italjet

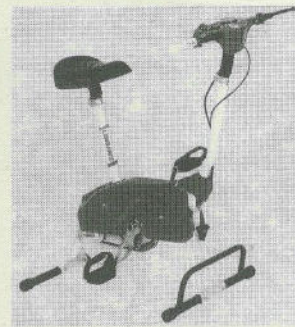
La novità della prossima estate, unico nel suo genere per stile e soluzioni tecniche, nato per chi sa scegliere con originalità.



2° premio Mountain Bike GL 26.200



3° premio Bici da corsa Gran Premio 28



4° premio Ciclette Vogator

Per tutti coloro che amano stare a contatto con la natura e mantenersi in forma.

Dal 5° al 15° premio Raccolte fotografiche "La distruzione di Trapani"

L'abbonamento annuale (48 numeri) si può sottoscrivere con versamento di L. 40.000 sul Conto Corrente Postale **12619912** intestato a **LARIS srl via dell'Olmo, 36 - Trapani**, o direttamente in sede.

TRAPANI NUOVA

In collaborazione con

ITALMOTO
concessionaria **Italjet**
TRAPANI



LOMBARDO
FABBRICA BICICLETTE
BUSETO PALIZZOLO